



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Bilancio Sociale 2023

Allegato E) alla Deliberazione dell'Assemblea dei Soci

n. 1 del 24/06/2024

Indice

Sommario

Presentazione	3
Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi	4
L'identità aziendale	4
Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni di ASP Città di Bologna	4
Il sistema di governance dell'ASP	5
La Mission	6
Gli obiettivi strategici e le strategie	6
La struttura organizzativa	14
Parte II: Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi	16
1. L'azione istituzionale e le attività istituzionali	16
2. Le "schede" relative alle singole attività	17
Servizi agli anziani, caregiver, disabili	17
Servizi Abitativi	25
Servizio Grave Emarginazione adulta	28
Servizi di Protezione Internazionale	32
Patrimonio immobiliare, artistico e agrario	35
Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate	40
1. Risorse economico-finanziarie	40
2. Risorse Umane	46
3. Infrastrutture e tecnologie	57
Nota metodologica	59

Presentazione

Il Bilancio sociale è lo strumento principale per rendere conto delle scelte, attività, risultati e impiego di risorse nell'arco di un anno, per consentire ai cittadini e ai portatori di interesse, di conoscere le modalità con cui ASP interpreta e realizza la sua missione istituzionale.

Presentato come allegato al Bilancio consuntivo, descrive le azioni, le attività e il contesto in cui l'azienda ha operato nell'arco dell'anno.

L'anno 2023 è stato caratterizzato dalla ripresa dopo lo stop causato dalla pandemia, ma, come meglio dettagliato nel "Rapporto 2023 sull'economia Regionale redatto da Unioncamere Emilia-Romagna", anche il territorio sul quale opera ASP Città di Bologna si trova a fare i conti con gli effetti dell'instabilità del contesto internazionale, con la difficoltà nell'approvvigionamento di alcune materie prime, con l'aumento dei costi di produzione e dell'energia, con l'inflazione e la crescita del costo del denaro.

Per ASP Città di Bologna l'anno 2023 è stato anche l'anno in cui si è formalizzato il percorso di ricollocamento in Comune delle attività di accesso, valutazione, presa in carico relative ai servizi per la domiciliarità, i servizi per i minori e il Centro per le famiglie e, in generale, di tutte le attività di servizio sociale professionale in questi ambiti, oltre che le attività di committenza verso i soggetti produttori esterni ad esse connesse.

Con la Deliberazione del Comune di Bologna N. 49911 del 24 gennaio 2023 "Approvazione degli indirizzi per ASP Città di Bologna e per il completamento del riordino del servizio sociale territoriale" si è delineato il nuovo mandato strategico di ASP, alla luce del lavoro di analisi delle criticità e di individuazione delle potenzialità svolto nei mesi precedenti, che aveva evidenziato la necessità di completare l'azione di riordino del Servizio Sociale Territoriale avviata nel 2017, che ha trovato nella gestione diretta dell'Amministrazione la sua forma organizzativa più efficace e nel Settore Servizio Sociale il suo centro direzionale unitario, dando priorità al riordino delle filiere di attività che oggi risultano frammentate tra Comune e Asp e che possono da subito essere svolte in modo più efficace ed efficiente.

A far data dal 1 aprile 2023, sono rientrate infatti nella gestione diretta del Comune di Bologna, attraverso specifici e condivisi Progetti tecnici ed operativi, le seguenti funzioni di presa in carico rivolte alla non autosufficienza ed alle famiglie con minori già esercitate dal Servizio Sociale Territoriale:

- Nuclei per la domiciliarità,
- Servizio Minori,
- Centro per le famiglie.

L'Amministrazione comunale ha contestualmente chiesto ad ASP di delineare un nuovo mandato strategico, prevedendo lo sviluppo di un'azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" nell'ambito complessivo dei servizi di welfare e di risposta ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, con particolare riferimento agli interventi sulla popolazione anziana, nel solco della riforma strutturale individuata dalla Commissione Europea come Ageing and welfare state policies.

Il 22 giugno 2023 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di ASP il Piano strategico di sviluppo aziendale, in congruità con gli indirizzi della delibera comunale, con una gestione di ASP Città di Bologna fortemente orientata alla gestione dei servizi alla persona rispondente ai bisogni dei cittadini, alla valorizzazione delle risorse umane e alla valorizzazione del proprio patrimonio, anche artistico.

Una importante revisione organizzativa è stata adottata il 28 novembre 2023, connessa alla necessità di perseguire le finalità del piano strategico aziendale e realizzare gli obiettivi di trasformazione e innovazione che lo caratterizzano. Al contempo l'assetto doveva essere rivisto anche in funzione dei cambiamenti e delle trasformazioni che si sono verificate negli ultimi due anni, che hanno cambiato la fisionomia di alcuni ambiti aziendali.

Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

L'identità aziendale

ASP Città di Bologna è regolata dalle norme della Regione Emilia-Romagna in materia di riordino delle ex Ipab -Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza- trasformate dagli anni 2000 in poi in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona. Essa gode di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti con atto dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna.

Opera in stretta sinergia con il Comune di Bologna per il perseguimento di obiettivi di welfare per la città, garantendo servizi e gestendo un importante patrimonio immobiliare e artistico, frutto di importanti donazioni finalizzate alla qualificazione della vita delle persone, a partire da quelle più in difficoltà.

I principi e i valori nel guidare l'azione istituzionale si declinano nei seguenti indirizzi di gestione:

- ✓ *Area servizi rivolti alla persona.* La persona viene messa al centro, cercando di implementare, migliorare ed ampliare, tutte le tipologie di servizi che possano soddisfare le diverse esigenze, anche favorendo il benessere di chi vi lavora. L'obiettivo è quello di creare inclusione, accoglienza e di saper dialogare con target di riferimento sempre più differenziati.
- ✓ *Area gestione del patrimonio.* La gestione, secondo criteri di efficienza, trasparenza e equità, ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio disponibile, sia immobiliare che agrario, in modo tale da generare risorse da destinare al welfare cittadino. L'azione di ottimizzazione ed efficacia si esprime mediante recupero di morosità, massimizzazione dei profitti anche conseguente ad azioni di razionalizzazione organizzativa e trasparenza nel processo di locazione.
- ✓ *Area personale.* L'indirizzo è quello di valorizzare e formare in modo costante, il proprio personale dipendente, cercando, mediante opportuni concorsi, di implementare il personale impiegato; merito e responsabilità sono i valori aggiunti delle politiche delle risorse umane.
- ✓ *Area patrimonio culturale ed artistico.* ASP Città di Bologna valorizza il proprio patrimonio artistico e culturale rendendolo disponibile ai cittadini mantenendolo in un buono stato di conservazione.

Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni di ASP Città di Bologna

Nel quadro programmatico e di indirizzo ASP lavora in stretta sinergia con il Comune di Bologna per la definizione delle linee di intervento, per la crescita e l'innovazione del sistema dei servizi, in una logica di proattiva relazione con chi opera sul territorio anche avvalendosi di tutti gli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore, a partire dagli strumenti di co-programmazione e co-progettazione per la gestione dei servizi.

ASP garantisce, inoltre, la produzione pubblica di servizi, in particolare destinati agli anziani, a partire da una consolidata esperienza e qualificazione di interventi.

ASP partecipa al percorso di definizione e attuazione del Piano sociale e sanitario del distretto di Bologna, nel quale tutti gli attori pubblici, privati, del terzo settore dialogano su come dare risposta ai bisogni di protezione sociale dei cittadini.

Il raccordo con l'Azienda USL è agito attraverso tavoli di lavoro su tematiche o progettualità specifiche e specifici protocolli operativi di integrazione sociosanitaria.

Le occasioni di interlocuzione con la Città metropolitana e con la Regione Emilia-Romagna riguardano reti di attori del sistema di welfare ed hanno la finalità di predisporre buone pratiche, linee guida, regolamenti.

La concreta realizzazione delle politiche e dei servizi sopra citati, è impensabile senza la collaborazione dei tanti soggetti che definiscono la comunità, quali: le organizzazioni di terzo settore, istituzioni come fondazioni o università, e gli stessi cittadini. Insieme costituiscono dei partner di grande rilievo per ASP Città di Bologna, in quanto assumono il ruolo di motori per l'innovazione sul piano della co-progettazione e sperimentazione di nuovi interventi. Un aspetto di particolare interesse riguarda poi la grande volontà da parte di questi soggetti di impegnarsi per il benessere della comunità.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

In aggiunta, il confronto da parte dell'ASP con le organizzazioni di terzo settore, istituzioni, fondazioni, università e con i cittadini fornisce una valida occasione di auto-riflessione da parte dell'Azienda. Infatti "portare all'interno" segmenti di comunità significa aprirsi al territorio in cui si è calati e stabilire un doppio canale che porta verso le persone e fa in modo che le persone si muovano verso ASP, ulteriore elemento di rilevanza che contribuisce a ridefinire ulteriormente il contesto.

Rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, ASP Città di Bologna mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione "cerniera" tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio. Questo posizionamento strategico costringe l'Azienda a confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.

Il sistema di governance dell'ASP

Le ASP nascono, a fronte della Legge Regionale 2/2003, come naturale trasformazione delle ex IPAB - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Sono aziende multiservizi nate, secondo una precisa volontà riorganizzativa, per rispondere ad una maggiore economicità ed incremento della qualità dei servizi offerti.

La trasformazione organizzativa dei servizi alla persona coinvolge tutto il territorio regionale per creare una rete territoriale integrata ed efficiente.

Ai sensi dell'art.6, comma 3, dello Statuto, le partecipazioni in ASP Città di Bologna sono le seguenti:

Soci	%
Comune di Bologna	97%
Città Metropolitana di Bologna	2%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	1%
Totale	100%

L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo e di vigilanza e controllo sull'attività dell'ASP; è composta dal Sindaco/Presidente di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali o da loro delegati.

L'Amministratore unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

Stefano Brugnara è stato nominato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 1 del 4/01/2022.

L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile.

Il Direttore Generale di ASP Città di Bologna è Maria Adele Mimmi, nominata con Delibera dell'Amministratore unico n°34 del 31/10/2022. È responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministratore unico attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dall'Amministratore.

Le Aree in cui si articola l'Azienda sono: Area Amministrativa, Area Anziani, Area Bilancio e amministrazione di Coesione sociale, Area Coesione Sociale e Area Patrimonio. Le Aree rispondono alla Direzione Generale dei risultati attesi, dell'ottimale utilizzo delle risorse assegnate e promuovono l'innovazione organizzativa, tecnologica e di servizio negli ambiti di competenza.

La Mission

“ASP ha come finalità l’organizzazione, gestione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari alle persone anziane, adulte e minori che gravano in condizioni di difficoltà, disagio, disabilità o non autosufficienza, secondo le diverse esigenze definite dalla programmazione locale”¹.

ASP è un soggetto rilevante nel sistema cittadino, sia nel ruolo di **produzione pubblica di servizi**, in particolare rivolti agli anziani, che svolge a partire dalla consolidata esperienza e qualificazione di interventi, sia nel ruolo di **cooperazione con il Comune di Bologna per la realizzazione di servizi e interventi sociali** destinati alla grave emarginazione adulta, ai servizi di supporto alle persone e famiglie in difficoltà sull’abitare, ai servizi di protezione internazionale. ASP partecipa con le sue professionalità e la sua organizzazione alla realizzazione di questi servizi, che il Comune affida ad ASP attraverso il Contratto di Servizio.

La sfida che ASP ha raccolto è quella di offrire risposte innovative ed efficaci, garantendo ogni giorno trasparenza e sostenibilità nella gestione dei servizi socio-assistenziali e nell’azione amministrativa.

Responsabilità sociale, etica, collettività, innovazione e cambiamento, sono i valori che ci rappresentano:

- ✓ la responsabilità sociale per ASP è la gestione dei servizi, degli interventi pubblici e del proprio patrimonio in un’ottica etica e di innovazione;
- ✓ la visione etica di ASP viene a delinearsi mediante lo sviluppo e l’implementazione di servizi di inclusione che siano trasparenti, efficaci, che rispondano al criterio dell’equità dei trattamenti e che mettano al centro i bisogni della collettività;
- ✓ la collettività, l’insieme delle persone che fanno parte di una comunità, è la cornice entro il quale ASP opera ogni giorno, nella direzione di nuove progettualità e di inclusione sociale rispetto ai propri servizi ed interventi;
- ✓ Innovazione e cambiamento sono intesi come l’insieme delle risposte concrete che ASP fornisce alle sempre maggiori esigenze che vengono a delinearsi nella società di oggi.

Gli obiettivi strategici e le strategie

La programmazione e la traduzione operativa in azioni di ASP Città di Bologna si sono sviluppate, per l’anno 2023, in continuità con quelle delineate nel corso dell’anno precedente, in un’ottica di continuità del processo di miglioramento e ampliamento dei servizi offerti. ASP si orienta all’interno del quadro generale dalle scelte strategiche operate dal Comune di Bologna in materia sociale e sanitaria formalizzate nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale del distretto Città di Bologna.

I Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale, essendo strumento della programmazione integrata, individuano gli obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un’ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, socio-sanitaria, compresa l’area della non autosufficienza e sanitaria relativa ai servizi territoriali, ricercando l’integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie e, allo stesso tempo, di queste con le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali, così come previsto dall’articolo 29 della legge 2/2003 e successive modifiche.

Gli obiettivi del Distretto Città di Bologna e le linee strategiche individuate dalla Regione Emilia-Romagna riconoscono la centralità del Distretto come ambito territoriale sul quale orientare la lettura dei bisogni e la programmazione degli interventi, nonché l’implementazione di nuovi strumenti e servizi sempre più vicini ai cittadini. In particolare, il contrasto alla povertà e all’impoverimento si confermano come un impegno centrale, in coerenza con le linee di mandato della Giunta comunale.

La programmazione regionale prima e distrettuale comunale poi, è stata successivamente contestualizzata nella realtà aziendale tramite individuazione da parte dell’Amministratore unico delle linee strategiche per il triennio

¹ La Mission di ASP viene definita nell’articolo 4 dello Statuto

2023-2025 (delibera n.35 del 02/11/2022). A seguire l'Assemblea dei Soci, con propria deliberazione n. 5 del 21/12/2022, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 nel quale sono contenuti i macro-obiettivi per il triennio che sono stati successivamente declinati in obiettivi gestionali nel Piano della *Performance* 2023-2025, approvato con Deliberazione dell' Amministratore unico n. 2 del 15 febbraio 2023 (Sezione 2 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025).

La delibera dell'Amministratore unico n.35 del 02/11/2022 ha individuato **7 linee strategiche per il triennio 2023-2025**, ponendo in evidenza alcune dimensioni prioritarie di intervento per l'anno 2023:

1. ASP E LA SUA IDENTITA' AZIENDALE

Asp Città di Bologna è l'azienda pubblica di servizi alla persona che, insieme al Comune di Bologna, garantisce i servizi di welfare della città, in sinergia con il terzo settore e la comunità. Nasce nel 2014, come esito di un processo di fusione tra le tre ASP del territorio bolognese: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Poveri Vergognosi, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giovanni XXIII e Azienda Pubblica di Servizi alla Persona IriDes; da queste realtà ha assunto un importante patrimonio, che concorre a realizzare servizi per i cittadini, oltre che consentire progetti di innovazione sociale. Impegnata, per conto del Comune di Bologna, in molteplici e diversificate attività ad impatto crescente, a distanza di otto anni dal varo della nuova azienda, sono indispensabili scelte strategiche che ne ridefiniscono la *mission* e le direttrici fondamentali di sviluppo.

1.1. Definizione della *governance* di ASP e allocazione delle funzioni tra Comune di Bologna e ASP città di Bologna

A seguito di uno specifico Atto di indirizzo della Giunta, è stato avviato un percorso di analisi organizzativa congiunto con il Comune di Bologna per definire le prospettive di sviluppo di ASP Città di Bologna, le potenzialità di risposta dell'azienda ai bisogni della città e per valutare l'assetto delle funzioni tra Comune e ASP. Al termine dell'analisi, la cui conclusione è prevista entro dicembre 2022, saranno assunte le decisioni conseguenti sull'impianto organizzativo di ASP che dovrà essere coerentemente adeguato alle nuove sfide e ai nuovi obiettivi.

1.2. Comunicazione verso l'esterno, riposizionamento di ASP nel territorio

Il completamento della fase di riassetto strategico e organizzativo consentirà all'azienda di definire al meglio le proprie priorità operative e, ancora prima e in modo più profondo, la propria identità e la propria *mission*. Questo è un aspetto centrale della vita dell'azienda in tutte le sue componenti, necessita della partecipazione attiva dell'intero sistema aziendale e di un qualificato piano di comunicazione per raggiungere gli *stakeholder* – interni ed esterni – e condividere il nuovo profilo identitario e strategico dell'azienda.

1.3. Il patrimonio immobiliare risorsa strategica dell'Azienda

Il patrimonio immobiliare, artistico ed agrario di ASP è frutto di centinaia di anni di storia e si è costituito, nel corso dei secoli, attraverso lasciti ed eredità. E' un bene essenziale orientato alla sostenibilità e allo sviluppo dei servizi e alla innovazione progettuale, coniugando la valorizzazione patrimoniale con il contributo di risposta ai bisogni di welfare della città. In piena coerenza con la propria storia, pertanto, ASP Città di Bologna attiva politiche e azioni volte alla valorizzazione patrimoniale anche accedendo alle linee di sviluppo nazionali ed europee, ma si rivolge anche alle realtà territoriali e al mondo delle imprese, per sostenere progettazioni specifiche che verranno via via individuate. Le donazioni, che hanno da sempre caratterizzato questa realtà, saranno finalizzate a sostenere il sistema dei servizi, così come specifiche azioni di raccolta fondi.

1.4. Qualificazione e cura degli spazi dell'Azienda

Nell'ambito di una programmazione di investimenti volti ad accrescere la qualità di CRA e Servizi per Anziani, soprattutto da un punto di vista delle strutture e degli immobili a loro destinati, occorre prevedere un approfondimento e una valutazione anche sulla attuale collocazione degli uffici direzionali e amministrativi dell'azienda. Oggi sono collocati in Viale Roma, sede di molti e qualificati servizi per gli anziani, che sarà soggetta ad ulteriori interventi di qualificazione con le risorse del PNRR e che ben si presta ad un rafforzamento di questa tipologia di servizi. Si dovrà stabilire se sia più utile, da un punto di vista logistico ed economico, programmare il trasferimento degli uffici presso altri immobili più centrali di proprietà ASP.

2. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

2.1. Rinnovare il modello organizzativo per valorizzare i punti di forza di ASP

La conclusione del lavoro di analisi congiunta tra ASP e Comune - con il supporto dell'Università Bocconi - sul quadro di riferimento dell'assetto Comune/Asp/gestori nel sistema delle funzioni di accesso, presa in carico, committenza, sub-committenza e produzione di servizi, al fine di superare criticità e al contempo valorizzare i punti di forza delle due organizzazioni sotto il profilo istituzionale, funzionale, organizzativo e gestionale e quindi per realizzare al meglio le azioni di welfare della città, consentirà di definire l'obiettivo di prospettiva e lo sviluppo operativo delle modifiche di assetto conseguenti.

Nel 2023 dovrà essere programmato il piano di azione, prevedendo una pianificazione degli interventi organizzativi e delle azioni connesse, ferme restando le necessità di garantire la piena funzionalità dell'azienda e dei servizi senza interruzione o riduzione degli stessi.

2.2. Il Controllo Direzionale a supporto della pianificazione

Nel corso del 2022 è emersa la necessità di rafforzare il processo di programmazione e controllo, ampliando l'ambito della funzione di controllo di gestione, ancora confinata in un ambito di supporto tecnico ai diversi settori e *staff*, ad una sua accezione di tipo trasversale, come funzione strategica del vertice aziendale (Amministratore Unico e Direttore Generale). Nel corso del 2023 si dovranno realizzare l'ulteriore implementazione e potenziamento di tale funzione; si tratta di un elemento strategico per valorizzare i punti di forza di Asp.

2.3. Potenziamento personale socio-sanitario

Nei primi mesi del 2023 si concluderanno le assunzioni del personale socio-sanitario (OSS e infermieri) a seguito delle procedure concorsuali avviate alla fine dell'estate 2022. Tale percorso porterà all'immissione di circa n.150 dipendenti nell'organico di ASP, su posizioni oggi coperte mediante contratti di somministrazione. La sfida è quella di concretizzare azioni di fidelizzazione aziendale, pur nella consapevolezza che il profilo degli infermieri in particolare è sottoposto alla concorrenza di altri contratti di lavoro in un quadro squilibrio tra domanda e offerta insufficiente.

2.4. Integrazione e informatizzazione dei processi

L'attuale stato gestionale di ASP ha fatto emergere diverse criticità nella gestione e nel disegno dei processi: occorre intervenire su alcuni di quelli, trasversali a diverse funzioni dell'Ente, che impattano maggiormente sull'efficacia dei servizi. Le problematiche da risolvere attengono soprattutto alle seguenti patologie: mancanza o non corretta definizione di *process owner*, frammentazione dei processi stessi nelle procedure settoriali, mancanza di un sistema di controllo sui risultati. Nel contempo occorre anche rafforzare lo sviluppo del supporto informatico, sia per meglio soddisfare al bisogno di integrazione, sia per superare definitivamente la persistenza di modalità di gestione cartacea dell'attività amministrativa.

Oltre che sui processi trasversali e amministrativi occorre anche mantenere l'analisi e verifica di quelli operativi interni, per esempio, alle strutture in gestione diretta.

2.5. La formazione aziendale per affiancare il cambiamento

Gli interventi organizzativi che si prevede di mettere in campo sono diversi e a vari livelli; uno strumento determinante per agevolare e accompagnare il cambiamento è la Formazione. La formazione cioè come elemento strutturale del cambiamento per implementare e/o migliorare una serie di elementi *soft*, in termini di presidio dei confini organizzativi, di capacità di pianificazione e controllo, di presenza di meccanismi operativi di coordinamento e integrazione, in particolar modo laddove siano presenti situazioni di resistenza /assenza di senso di identità e possibili fenomeni di deresponsabilizzazione, ascrivibili a modelli di *leadership* ormai superati.

La formazione è altresì uno spazio per favorire, da una parte la trasmissione dei valori, degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti perseguiti dalla Direzione e, dall'altra, per attrarre indicazioni dalle U.O. e dagli Operatori su esigenze e suggerimenti per meglio dare significatività alle indicazioni della Direzione, volti a dare impulso al cambiamento attraverso la modifica delle modalità lavorative.

3. ADEGUAMENTO SERVIZI COESIONE SOCIALE AL NUOVO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il percorso di analisi sopra descritto al punto 2.1 porterà, entro la fine dell'anno 2022, alla definizione del nuovo assetto delle funzioni e dei servizi dell'Azienda. Per quanto riguarda i servizi di coesione sociale, in particolare, sarà valutata la gestione diretta da parte del Comune di Bologna, di tutti o di una parte di essi. Il 2023, pertanto, sarà l'anno in cui pianificare l'esecuzione della decisione presa, definendo organizzazione e tempistiche, e cominciare a renderla concreta.

Questo percorso avverrà in una fase di grande complessità, in cui saremo chiamati a fronteggiare le conseguenze che la crisi economica potrà, prevedibilmente, ingenerare sulle fasce più deboli della popolazione.

3.1. Rileggere i servizi di coesione sociale: trasversalità e prossimità

In questa prospettiva sarà prioritario uno sguardo di trasversalità attraverso cui rileggere i servizi dell'area Coesione sociale (Servizi abitativi, Protezioni internazionali, Servizi Minori e Centro per le famiglie, domiciliarità, contrasto alla grave emarginazione adulta, Pris), individuando le diverse funzioni a cui rispondono per consentire sinergie positive ed una ottimizzazione delle risorse impiegate.

La lettura dei bisogni raccolti dai servizi di accesso rivolti a cittadini a rischio di grave emarginazione e in condizione di fragilità personale o sociale, rappresenta l'opportunità di promuovere forme innovative di risposta, come criterio per riprogettare servizi che costituiscono un presidio di inclusività per la città.

Si conferma l'approccio di prossimità e di promozione e partecipazione alle reti di comunità a cui i servizi di Coesione sociale sono orientati, nella piena integrazione con i SST e con altri soggetti territoriali come Quartieri, Polizia Locale, scuole ed altre Istituzioni, come Asl, Prefettura Questura.

In particolare i Distretti e i Comuni dell'ambito metropolitano sono gli interlocutori decisivi per consolidare la rete dei servizi sociosanitari affidati alla attuazione di ASP, come Pris, Protezioni Internazionali la committenza integrata/accordo quadro per le comunità per la tutela di minori e di madri sole.

3.2. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione

Co-programmazione e co-progettazione sono divenute, nel corso degli ultimi anni, qualcosa di più di una pratica amministrativa, peraltro sempre più perseguita dalla Pubblica Amministrazione, per regolare i rapporti con il mondo del

Terzo Settore. L'amministrazione condivisa, a cui questi due istituti fanno riferimento, sta cambiando l'approccio complessivo e la cultura stessa dell'amministrare. ASP ha confermato il ricorso alla co-progettazione per la gestione dei servizi nell'ambito del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) del prossimo triennio, in continuità con quanto già attuato a partire dal 2017. Dovrà essere effettuata una attenta valutazione sull'opportunità di estendere ricorso alla co-progettazione anche su altri servizi della coesione sociale.

4. RAFFORZAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI PER ANZIANI

4.1. I servizi di ASP nella filiera della longevità

L'azienda si deve dotare di un pensiero strategico sulla filiera della longevità basato sui seguenti criteri :

- universalismo del sistema di protezione sociale nella logica del sostegno agli anziani e alle loro famiglie;
- logica di servizio a filiera che segua il possibile percorso della popolazione nelle diverse fasi correlate alla longevità, sia che si tratti di fragilità, sia che si tratti di non autosufficienza, fino alle complicate situazioni di malattia invalidante.

Gli interventi per il sostegno possono articolarsi, in coerenza con le risorse professionali e materiali proprie di ASP: nella valorizzazione dei servizi in gestione diretta; nella programmazione di forme anche innovative nell'utilizzo del patrimonio immobiliare; nella ricerca di finanziamenti europei, nazionali regionali dedicati; nella promozione di attività di animazione sociale e culturale da costruire con realtà cittadine quali ad esempio associazioni e Case di Quartiere.

Una linea di lavoro di particolare rilevanza è quella di integrazione con il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata che prevede il rafforzamento del processo di transizione tra *setting* di acuzie e post acuzie fino al rientro del paziente nella sua rete di prossimità.

4.2. Accreditemento e adeguamento strutture per i servizi anziani

Considerando la rilevanza dei servizi di ASP presenti nel sistema di accreditamento, l'Azienda deve poter rivestire un effettivo ruolo propositivo nel processo di definizione delle regole onde garantirne una declinazione sostenibile.

Attualmente si rileva che il sistema mette in campo vincoli su più piani (requisiti dei servizi, tariffe e rette predefinite) che si scontrano con la necessità di una gestione più flessibile per sostenere le sfide congiunturali e strutturali (effetti post-pandemia, aumento dei costi, % IRAP, flessione della domanda). Inoltre il meccanismo del contributo a sostegno della spesa, attraverso FRNA e riconoscimento oneri sanitari, calcolati sulle disponibilità reperibili da parte della Regione, crea una situazione complessa rispetto alla corretta logica di funzionamento aziendale.

D'altra parte è necessaria, nella prospettiva di riqualificazione del patrimonio già destinato o destinabile ai servizi accreditati, svolgere analisi costi/benefici mirate considerando che gli interventi modificativi dovrebbero tenere conto del pieno adeguamento ai requisiti fisici ottimali previsti dal sistema. Da questo punto di vista può essere valutata anche la sostituzione di alcune delle attuali strutture che richiedono manutenzioni migliorative che sarebbero molto onerose se anche comprensive di tali adeguamenti, con altre disponibilità immobiliari per nuovi servizi - anche di tipo innovativo e sperimentale - accreditabili.

5. RAFFORZAMENTO DELLA RELAZIONE CON ASL

La crescente complessità che accompagna l'integrazione dei servizi sociali- socio-sanitari e sanitari, determina l'esigenza di definire una puntuale ricognizione dei molti temi comuni e/o di interrelazione tra AUSL e ASP che comportano la

necessità di azioni di raccordo e di collaborazione, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dei mandati istituzionali che caratterizzano l'operato dei soggetti coinvolti.

La volontà è quella di qualificare e meglio strutturare la relazione comunicativa e collaborativa tra AUSL e ASP mediante la definizione, fin dalle fasi di avvio di nuovi progetti e revisione di quelli esistenti, di un sistema dinamico e semplificato di interfacce aziendali, al fine di favorire lo scambio di elementi conoscitivi, informazioni, proposte e linee di sviluppo fin dalle fasi di costruzione dei progetti.

Con tale ottica possono essere affrontati i principali aspetti critici o in sospenso con AUSL e la Sanità Regionale, quali:

per l'area area anziani

1. il parziale rimborso delle spese sanitarie,
2. la percentuale IRAP applicata più alta di quella di altre tipologie di enti gestori,
3. l'aumento della quota FRNA non sufficiente a coprire gli aumenti dei costi di energia e costi generali e l'aumento del CCNL, costi DPI, costi per posti letto vuoti per isolamento nelle strutture che hanno caratteristiche che rendono necessaria tale misura per mancanza o di camere singole o perché le camere singole non si trovano a fine corridoio,
4. gli aspetti organizzativi, quali l'opportunità di caratterizzare alcune strutture con servizi a più alta integrazione socio-sanitaria (es. secondo nucleo grave disabilità acquisite e cure intermedie),
5. l'analisi della domanda in particolare sui servizi semiresidenziali e domiciliari tenuto conto della importante diminuzione della copertura dei posti del Centri Diurni.

per il servizio contrasto alla grave emarginazione adulta la difficoltà nel dare attuazione ad azioni di integrazione socio-sanitaria con le articolazioni dell' AUSL Bologna, Distretto Città di Bologna e i Progetti integrati, a favore dell'utenza di interesse della rete afferente al Servizio GEA. Difficoltà riconducibili a:

1. riduzione delle prese in carico sanitarie,
2. lentezza nelle prese in carico sociali/educative
3. perdita dei riferimenti sociali di utenti già inseriti nella rete dei servizi residenziali Asp (strutture e *Housing First*)
4. impossibilità di realizzare valutazioni congiunte (medico + operatore prossimità GEA) direttamente in strada,
5. difficoltà di raccordo con i 2 SerDp territoriali in particolare rispetto alla possibilità di effettuare dei passaggi di casi,
6. accoglienze improprie di persone multiproblematiche che necessiterebbero di strutture "ibride" più modulabili alle esigenze complesse.

6. LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

6.1. Gestione efficiente delle proprietà di ASP

L'asset patrimoniale deve essere considerato in una prospettiva non più soltanto accessoria rispetto alla gestione dei servizi di ASP, finalizzato solo a creare una marginalità per sopperire ad eventuali difficoltà gestionali degli stessi, bensì visto nella logica di fare aumentare la capacità quantitativa e qualitativa (anche in termini innovativi) di ASP di rispondere ai bisogni del *welfare* cittadino. I principi da seguire sono i seguenti:

- perseguire l'aumento del valore dell'asset immobiliare sia in termini diretti (ad esempio con interventi manutentivi sugli immobili), sia in termini funzionali (ad esempio con la messa a disposizione del patrimonio per l'erogazione dei servizi);
- superare le situazioni che si sono cristallizzate nel tempo "congelando" alcuni immobili ai quali corrisponde solo un valore patrimoniale statico e in diversi casi nemmeno aggiornato a quello di mercato: ad ogni bene deve corrispondere un progetto di valorizzazione;
- mettere in campo strumenti più adeguati, anche di tipo informatico, per rendere più efficiente la gestione dei beni;
- mettere in campo una gestione programmata dell'indebitamento come leva necessaria all'attività di valorizzazione;
- perseguire l'efficientamento energetico in logica di investimento (definendo il BEP di ogni intervento in tal senso);
- razionalizzare il sistema delle manutenzioni creando economie di scala gestionali anche con la razionalizzazione dei contratti di appalto;

6.2. Il PNRR per la riqualificazione degli immobili per lo sviluppo dei servizi sociali

Il potenziamento dei servizi attraverso la valorizzazione del patrimonio riguarda soprattutto la prospettiva di aumentare l'offerta per il *welfare* cittadino.

In particolare, nel corso del 2021/2022 il Comune di Bologna, nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, ha presentato manifestazione di interesse su tutte le linee di investimento previste e successivamente domanda di ammissione al finanziamento per diversi progetti. Il finanziamento ottenuto è stato destinato a progetti mirati al potenziamento degli interventi a sostegno delle persone fragili e vulnerabili, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione per finalità sociali del patrimonio immobiliare di Comune di Bologna e ASP Città Bologna.

Si proseguirà quindi nell'attivazione e implementazione dei seguenti progetti:

- a) realizzazione di n. 20 alloggi protetti all'interno del Centro Servizi "Giovanni XXIII" di ASP Città di Bologna;
- b) stazione di posta in via del Milliaro per adulti fragili;
- c) *housing* temporaneo in via Raimondi;

Inoltre, sempre nel 2022 ASP Città di Bologna ha presentato come Capofila un progetto finalizzato alla rimozione barriere fisiche e cognitive in Quadreria, a valere sulla Linea di finanziamento "PNRR M1C3-3 - Intervento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura".

6.3. Tutelare e promuovere il valore delle ricchezze artistico/culturali di ASP

E' necessario intraprendere un percorso di analisi della consistenza non solo immobiliare dei beni con valore artistico finalizzato alla valorizzazione degli stessi.

Il deposito non gestito di questi beni, in depositi che si sono resi disponibili nel tempo, li sottrae di fatto a qualunque forma di valorizzazione.

Per la stessa Quadreria l'analisi costi/benefici deve portare a decidere se si vuole perseguirne la definizione come identità museale in senso proprio. In ogni caso la stessa deve essere inserita con maggiore evidenza nei percorsi turistico/culturali, anche integrandosi con gli altri soggetti cittadini gestori di reti museali (Comune, Fondazione Carisbo, Pinacoteca).

7. RIPOSIZIONAMENTO DI ASP CITTA' DI BOLOGNA NEL SISTEMA DI WELFARE REGIONALE

A quasi dieci anni di distanza dall'approvazione della Legge Regionale n. 12 del 2013, il panorama delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona in Emilia-Romagna ha subito profondi mutamenti che hanno portato le ASP a divenire il soggetto giuridico prevalente nella gestione pubblica di servizi sociali e socio sanitari. Sono divenute centrali nel panorama regionale non solo dal punto di vista quantitativo (persone servite e personale impiegato) ma anche da quello qualitativo, per la ricchezza e l'ampiezza della tipologia di servizi gestiti, delle esperienze e delle innovazioni realizzate.

Il sistema delle ASP in Emilia - Romagna, tuttavia, è esposto a una serie di criticità che rischiano di minarne la tenuta complessiva. Infatti, vi sono elementi fiscali, previdenziali e contributivi che non solo diminuiscono la competitività delle ASP nei confronti dei gestori privati dei servizi, ma rischiano di pregiudicarne la sostenibilità *tout court*. Incremento verticale dei costi energetici, da una parte, e difficoltà di reperimento di personale sanitario e sociosanitario dall'altra, completano un quadro di oggettiva difficoltà strutturale.

Per queste ragioni, ASP Città di Bologna dovrà promuovere un'azione di sensibilizzazione istituzionale, in *primis* verso la Regione Emilia - Romagna, per trovare risposte adeguate alle criticità sopra esposte, in particolare attraverso CISPEL, l'associazione alla quale aderisce la quasi totalità delle ASP emiliano-romagnole tra cui quella bolognese.

Linee strategiche di ASP Città di Bologna anno 2023



La struttura organizzativa

Con la Deliberazione n. 13 del 17/05/2022 si è approvato l'aggiornamento allo Schema Organizzativo di cui alla Deliberazione n. 23 del 2/07/2021, poi successivamente e parzialmente revisionato con Deliberazioni n. 31 del 5/10/2022 e n. 4 del 3/03/2023. Da ultimo, con deliberazione n. 33 del 28/11/2023, si è approvata la revisione organizzativa di ASP, con aggiornamenti connessi alla necessità di perseguire le finalità del piano strategico aziendale approvato dall'assemblea dei soci il 22 giugno 2023 e realizzare gli obiettivi di trasformazione e innovazione che lo caratterizzano.

Gli obiettivi organizzativi che la revisione persegue, si collocano su queste linee:

A) Organizzazione delle direzioni per Aree: la Direzione servizi alla persona viene scomposta in due Aree, l'Area Anziani e l'Area Coesione sociale; la Direzione Amministrativa, che articola diversamente le sue funzioni, viene a sua volta scomposta in due Aree, Bilancio e amministrazione dell'Area di Coesione sociale e Area Amministrativa, che comprende anche la gestione del patrimonio artistico; la Direzione Patrimonio si trasforma in Area Patrimonio, assumendo anche le funzioni amministrative connesse alla gestione patrimoniale. La scelta muove dalla valutazione di opportunità in ordine all'accorciamento della struttura gerarchica e la suddivisione delle funzioni per svilupparne la strategicità garantita da responsabilità direzionali specifiche, e, sia in ambito di gestione amministrativa e di bilancio, sia nell'ambito dei Servizi alla persona, dalla complessità e diversità dei servizi gestiti.

B) Gestione delle funzioni amministrative di Area nell'ambito organizzativo dell'area medesima, superando l'assetto attuale che assegna alla Direzione Amministrativa, tutte le funzioni articolate e complesse di tutti gli ambiti. Fa eccezione l'Area di Coesione Sociale, per la complessità della funzione, la rilevanza delle risorse assegnate, la tipologia di risorse tutte soggette a differenziate e complesse rendicontazioni. Questa funzione fa riferimento alla Direzione Bilancio, che assume anche le funzioni di rendicontazione di tutta la progettazione aziendale, nell'ottica di irrobustire l'azienda nell'utilizzo di risorse pubbliche provenienti da finanziamenti esterni su progetto.

C) Assetto organizzativo dell'Area Patrimonio che deve massimizzare l'utilizzo del Patrimonio stesso e rafforzare la funzione patrimoniale come leva di sviluppo dell'Azienda, anche agendo strumenti di innovazione che realizzino investimenti e azioni che supportino gli obiettivi sociali perseguiti dall'azienda.

D) L'Area Anziani deve agire obiettivi di innovazione sociale nell'ambito dei centri servizi, sui servizi accreditati e non accreditati, sulla base delle linee della nuova disciplina nazionale per la non autosufficienza, rafforzando la connessione territoriale con le comunità di riferimento e con i servizi sociali di territorio, continuando a perseguire l'efficienza nella gestione dei servizi e l'appropriato riconoscimento dei servizi offerti, avviando progettazione innovativa nell'ambito dei servizi non accreditati. In questo ambito sono inserite anche le funzioni relative all'abitare in autonomia per la disabilità, sia in continuità con i servizi e i progetti in essere, sia per lo sviluppo di nuovi interventi anche in sinergia con le realtà associative territoriali.

E) L'Area Coesione Sociale è chiamata al rafforzamento del sistema territoriale di gestione integrata nell'ambito delle protezioni internazionali, della grave emarginazione adulta e di risposta ai bisogni di pronta accoglienza e accompagnamento all'abitare, ma anche allo sviluppo dei servizi per la domiciliarità in risposta ai bisogni degli anziani e dei loro caregiver, assumendo anche le funzioni connesse alla progettazione e ai servizi domiciliari per anziani con deterioramento cognitivo.

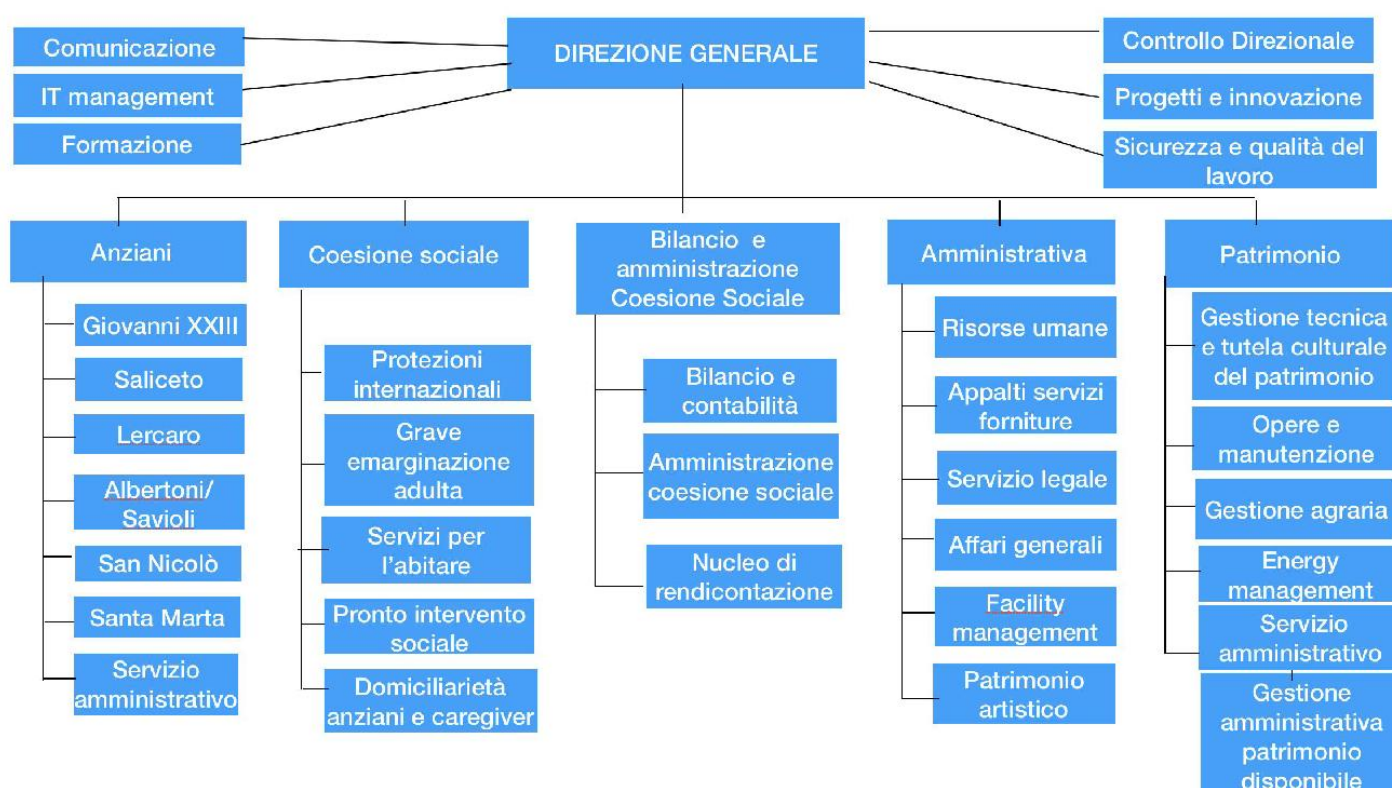
ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

F) Oltre al supporto trasversale a tutta l'azienda con le funzioni che ne garantiscono il funzionamento, l'attività dell'Area Direzione Amministrativa garantisce lo sviluppo dell'attività relativa alla gestione del patrimonio artistico e alla sua piena valorizzazione.

G) Sviluppo delle funzioni di Comunicazione, quale presupposto indispensabile per l'attuazione degli obiettivi del piano strategico, il rafforzamento dell'identità aziendale, il riconoscimento di ruolo nel sistema cittadino.

H) Sviluppo delle funzioni di IT. Management, quale condizione essenziale di efficacia dell'attività aziendale e superamento di disfunzionalità operative, che affaticano l'attività.

Organigramma vigente, approvato con Delibera dell'Amministratore n. 33 del 28/11/2023:



Parte II: Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

1. L'azione istituzionale e le attività istituzionali

ASP Città di Bologna progetta e gestisce servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane, minori e famiglie, adulti in difficoltà e migranti, in ottica di un miglioramento continuo dei servizi ai cittadini e di lavoro di rete:

- a. ASP si affianca alla persona *anziana* e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, che vivono condizioni di fragilità, disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica, anche coinvolgendo i suoi caregiver. I servizi rivolti agli anziani si dividono in residenziali (Case Residenza Anziani; Appartamenti protetti; Casa di Riposo; Comunità Alloggio; Gruppo Appartamento), semi-residenziali (Centri diurni; Centro d'Incontro Margherita; Caffè Alzheimer) e domiciliari (sistema di sostegno alla domiciliarità).
- b. Il Servizio *Protezioni internazionali* di ASP si pone a livello cittadino e metropolitano come interlocutore unitario in tema di asilo e protezione internazionale, garantendo la collaborazione con le diverse Istituzioni coinvolte; a tale Servizio afferiscono le funzioni specialistiche necessarie all'orientamento e alla presa in carico dei soggetti sia adulti sia minori stranieri non accompagnati. Il Servizio è inoltre il soggetto delegato al coordinamento dei progetti SAI metropolitani e dei progetti FAMI/europei in favore dei cittadini di paesi terzi residenti e domiciliati a Bologna al fine di favorirne il processo di autonomia e integrazione.
- c. ASP gestisce i servizi di *Grave Emarginazione Adulta* per garantire accoglienza, servizi di prossimità, e interventi diversi per l'integrazione. Gestisce il "Piano freddo" del Comune di Bologna per offrire accoglienza notturna alle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di numerosi posti letto e il lavoro di monitoraggio e accompagnamento delle Unità di strada. Propone anche interventi dedicati alle persone in esecuzione penale e alla popolazione sinta e residente nelle aree sosta autorizzate.
- d. ASP gestisce i *Servizi Abitativi* e di pronta accoglienza: gestione immobili e monitoraggio dell'andamento di progetti di inserimento di persone adulte o nuclei familiari con l'obiettivo di avviare progetti di autonomia abitativa nei tempi previsti per l'accoglienza. Svolge azioni di accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio nel mercato privato per coloro che pur avendo i requisiti economici faticano a reperire una soluzione alloggiativa adeguata (Agenzia per l'Abitare) e promuove forme di abitare diverse per dare risposta alle molteplici esigenze che provengono dai cittadini (progetti per l'abitare condiviso).
- e. Il *Patrimonio immobiliare, artistico ed agrario* di ASP è il risultato della vicinanza secolare dei cittadini della Città di Bologna e si è costituito attraverso lasciti ed eredità. Viene direttamente impiegato a scopi sociali per contribuire alla risposta di bisogno abitativo, e consente di sostenere piani di sviluppo e la costruzione di nuovi servizi per la comunità locale.

2. Le “schede” relative alle singole attività

1. Servizi agli anziani, caregiver, disabili

ASP affianca la persona anziana per accompagnarla in ogni situazione di fragilità o non autosufficienza, anche coinvolgendo i suoi caregiver. I servizi sono gestiti con la finalità di affiancarsi all'anziano nella terza e quarta età e alla sua famiglia, per individuare e mantenere le capacità residue e contrastare il subentro della non autosufficienza o la perdita progressiva di ambiti di autonomia.

L'Area comprende diverse tipologie di servizio:

Servizi residenziali Ospitano persone con necessità assistenziali di diversa intensità. Sono distinti in:

142 posti letto in **Appartamenti protetti**, un servizio rivolto agli anziani residenti nel comune di Bologna con più di 65 anni, in possesso di autosufficienza fisica e psichica. Si pone come presidio socio-assistenziale con l'obiettivo di offrire possibilità residenziali di vita autonoma in ambiente controllato e protetto.

31 Appartamenti nel Senior House Santa Marta: servizio destinato a persone anziane che vogliono vivere una fase di vita autonoma in relazione comunitaria, in una struttura collocata nel centro cittadino, che consente di vivere pienamente le opportunità offerte dalla città, anche nella relazione con chi la visita in una dimensione di turismo senior.

375 posti letto in quattro **Case Residenza Anziani**. Servizio residenziale extra ospedaliero che eroga prestazioni socio-assistenziali a rilievo sanitario e accoglie anziani, anche affetti da patologie cronico-degenerative a tendenza invalidante e richiedenti trattamenti continui, in condizione di non autosufficienza. Ricomprende le strutture precedentemente nominate RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e Casa Protetta.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla non autosufficienza, i **ricoveri temporanei** rappresentano un vero e proprio ricovero di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere la persona anziana a casa e non ricorrere al ricovero definitivo, oppure per quegli anziani che presentano esigenze di riabilitazione o che si trovano in una situazione di difficoltà transitoria.

63 posti letto in **Casa di Riposo**, struttura residenziale a carattere assistenziale destinata ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

4 **Centri Diurni** dei quali tre con specializzazione demenze, per un totale di 95 posti. Struttura semi-residenziale a carattere socio-sanitario che assiste anziani parzialmente e gravemente non autosufficienti, attuando programmi riabilitativi e progetti miranti alla socializzazione. E' un servizio che opera come sostegno alla famiglia ed ha come obiettivo primario quello di mantenere il più possibile l'anziano, anche con ridotta autonomia, nel proprio ambiente di vita. Il servizio integra gli interventi di assistenza domiciliare professionale e l'attività delle Assistenti Familiari.

12 posti letto in **Comunità Alloggio**, una struttura socio-assistenziale residenziale destinata ad anziani in condizione di autosufficienza o di lieve non autosufficienza, con la capacità di svolgere in autonomia le principali attività della vita quotidiana in un ambiente di vita comunitaria e di reciproca solidarietà.

6 posti letto in **Gruppo Appartamento**, un servizio multiutenza per adulti fragili di età under 65 con esiti di patologie psichiatriche non più in grado di abitare autonomamente presso il proprio alloggio ma sufficientemente compensate da non richiedere un inserimento in struttura psichiatrica. La struttura offre numerose possibilità di integrazione e un alto livello di protezione socio-sanitaria derivante dal suo essere inserito nell'ambito del Centro Giovanni XXIII.

30 posti (15 posti utenti + 15 posti per caregiver) al **Centro di Incontro Margherita**, un servizio innovativo rivolto alle persone con disturbi della memoria o affette da patologie di deterioramento cognitivo, e ai loro familiari e assistenti e mirato a sostenerli e accompagnarli. Attraverso un approccio psicosociale fornisce una risposta individualizzata ai bisogni rilevati. Gli obiettivi sono quelli di accompagnare l'intero nucleo lungo il percorso della malattia, contrastando il rischio di isolamento e di solitudine; promuovendo la partecipazione attiva, la socialità e il benessere.

Il progetto **Teniamoci per mano**, che si sviluppa attraverso una vasta gamma di interventi quali assistenza domiciliare specializzata, gruppi continuativi di stimolazione cognitiva e i Caffè Alzheimer. Si prefigge di aiutare e sostenere i nuclei familiari nella cura della persona affetta da deterioramento cognitivo al domicilio, in modo da promuovere il suo benessere e favorire così il mantenimento nel proprio domicilio il più a lungo possibile. Gli obiettivi sono quelli di cogliere in anticipo la domanda latente relativa alle demenze per intervenire precocemente, promuovendo il benessere della persona attraverso percorsi riabilitativi e di contenimento di eventuali sintomi comportamentali ed il sostegno del caregiver; di fornire un apporto qualificato e tempestivo nelle situazioni in cui eventi imprevisti producono rapidi mutamenti nella condizione della persona e nel carico assistenziale del caregiver; di trasmettere competenze ed offrire supporto alle famiglie, agli assistenti familiari ed ai volontari al fine di prevenire rischi di burn out e di facilitare un percorso di aiuto. I Caffè Alzheimer sono luoghi di incontro rivolti alle persone con disturbi di memoria e/o deterioramento cognitivo, ma anche a tutti coloro che sentono il bisogno e il piacere di trascorrere qualche ora in compagnia.

Abitare in autonomia per la disabilità: l'Area Anziani si occupa di sviluppare proposte innovative di tipo abitativo finalizzate a garantire il mantenimento a domicilio di persone fragili con l'intento di preservare i livelli di autonomia raggiunti e per favorire esperienze di condivisione. Nella prospettiva di sviluppo del servizio sono rafforzate le relazioni esterne, Centri Servizi aperti, e la relazione di prossimità comunitaria con cittadini e famiglie che abbiano necessità di informazioni sul più complessivo sistema dei servizi per gli anziani.

Qualità: nei servizi anziani accreditati i principi dei sistemi qualità trovano una loro valorizzazione nel modello di accreditamento applicato dalla nostra regione. Negli altri servizi, sono implementati gli strumenti tipici dei sistemi qualità quali: analisi e valutazione del rischio, definizione delle modalità operative e di verifica, implementazioni di attività di miglioramento. Ci si occupa anche della relazione di sistema con i servizi accreditati di soggetti diversi che insistono nelle strutture di proprietà di Asp, in particolare su Viale Roma e Madre Teresa.

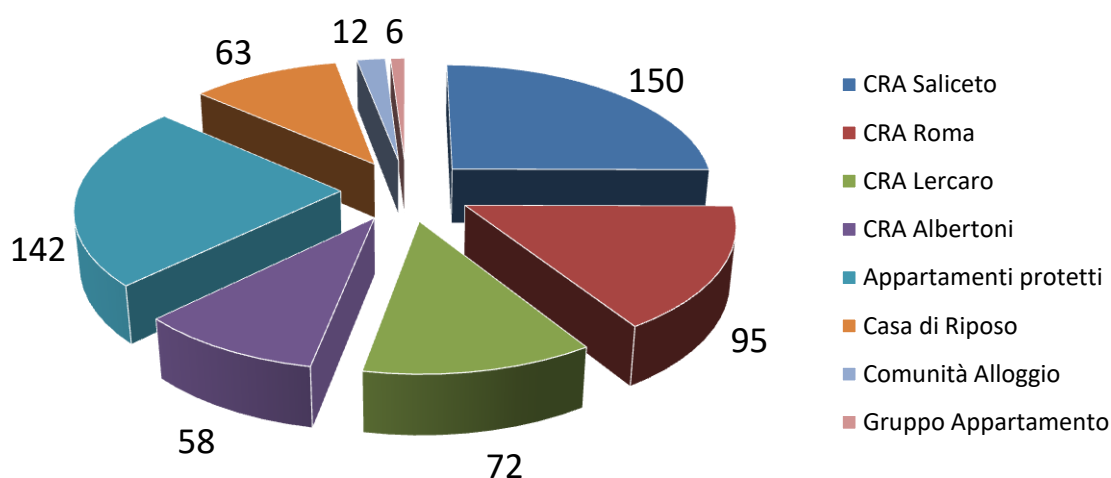
Servizi sociali per la domiciliarità (FINO AL 31/03/2023) - Il Servizio di ASP ha svolto un ruolo centrale all'interno del sistema cittadino integrato di servizi per la fragilità e la non autosufficienza, nell'ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna. In particolare, nel percorso dell'utente all'interno del Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità, composto da interventi socio-sanitari pubblici (servizio assistenza domiciliare, centro diurno, ricovero di sollievo, assegno di cura), interventi privati e presa in carico consulenziale con l'obiettivo di sostenere la permanenza a domicilio della persona.

Dal 1 aprile 2023 il Servizio è rientrato nella gestione diretta del Comune di Bologna, attraverso specifici e condivisi progetti tecnici ed operativi, delle seguenti funzioni di presa in carico rivolte alla non autosufficienza ed alle famiglie con minori già esercitate dal Servizio Sociale Territoriale:

- Nuclei per la domiciliarità (non autosufficienza),
- Servizio Minori,
- Centro per le famiglie.

Alcuni dati analitici relativi ai Servizi Anziani di ASP:

POSTI LETTO nelle strutture residenziali (tot. 598)



Servizio Ristorazione: rilevazione 2023 qualità percepita sulla erogazione dei pasti

Durante il periodo compreso tra luglio e dicembre 2023, è stata condotta un'indagine di gradimento presso i servizi per anziani gestiti da ASP, con l'obiettivo di valutare la qualità del servizio di ristorazione percepita dalle Persone Ospiti nei confronti del servizio di ristorazione. L'indagine, iniziativa promossa dal servizio di Facility Management, è stata condotta attraverso la distribuzione di questionari anonimi. L'intento principale del questionario era duplice: da un lato, mirava a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti, concentrandosi sul benessere e sulla soddisfazione delle persone ospitate, volendo garantire un allineamento tra la qualità del servizio offerto e le aspettative degli utenti; dall'altro, intendeva raccogliere informazioni utili per la redazione del nuovo capitolato tecnico destinato alla futura gara d'appalto. Il campione coinvolto nella ricerca comprendeva le Persone Ospiti dei servizi residenziali e semiresidenziali per Anziani, le quali hanno avuto l'opportunità di esprimere le proprie opinioni sul servizio di ristorazione offerto. Complessivamente, sono stati compilati 132 questionari durante il periodo prescelto per l'indagine.



Servizi non Accreditati del C.S. Giovanni XXIII: rilevazione 2023 qualità percepita dei servizi

Indagine effettuata nel periodo settembre/ottobre 2023 su un campione di n. 46 ospiti per la Casa di Riposo, n. 8 ospiti per la Comunità Alloggio e n. 6 ospiti per il Gruppo Appartamento.

Livello di soddisfazione per tipologia di servizio erogato	% insoddisfatti	% poco soddisfatti	% soddisfatti	% molto soddisfatti	totale soddisfatti o molto soddisfatti fra coloro che hanno risposto a questa domanda
Assistenza socio-sanitaria (assistenza di base, infermieristica, fisioterapica, iniziative di animazione)					
- CASA DI RIPOSO	4,5	13,7	64,1	17,7	81,8%
- COMUNITA' ALLOGGIO	0,0	3,1	74,6	22,3	96,9%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	0,0	4,2	45,0	50,8	95,8%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Livello di soddisfazione per tipologia di servizio erogato	% insoddisfatti	% poco soddisfatti	% soddisfatti	% molto soddisfatti	totale soddisfatti o molto soddisfatti fra coloro che hanno risposto a questa domanda
Coordinamento e amministrazione (coordinamento struttura/raa, servizio amministrativo)					
- CASA DI RIPOSO	0,0	16,9	56,3	26,7	83%
- COMUNITA' ALLOGGIO	0,0	0,0	55,6	44,4	100%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	0,0	0,0	58,3	41,7	100%
Servizi alberghieri (pulizia e confort dell'ambiente, qualità percepita del servizio guardaroba /lavanderia e barbiere /parrucchiera)					
- CASA DI RIPOSO	0,4	17,2	56,2	26,3	82,4%
- COMUNITA' ALLOGGIO	0,0	0,0	76,2	23,8	100%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	0,0	0,0	80,0	20,0	100%
Alimentazione (orari pasti, varietà menu, risposta ad esigenze specifiche)					
- CASA DI RIPOSO	1,5	23,5	52,7	22,3	75%
- COMUNITA' ALLOGGIO	13,1	27,4	55,4	10,5	65,8%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	16,7	33,3	50,0	0,0	50%
Privacy e relazioni (rivervatezza, intimità, relazioni umane)					
- CASA DI RIPOSO	0,4	7,0	71,7	20,7	92,4%
- COMUNITA' ALLOGGIO	0,0	0,0	59,1	40,9	100%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	0,0	0,0	51,7	48,3	100%
Qualità dell'informazione (carta dei Servizi e PAI)					
- CASA DI RIPOSO	1,8	17,8	58,9	21,4	80,4%
- COMUNITA' ALLOGGIO	0,0	0,0	77,8	22,2	100%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	0,0	0,0	75,0	25,0	100%
Giudizio Complessivo (domanda specifica, non esito delle precedenti)					
- CASA DI RIPOSO	0,0%	10,9%	73,9%	15,0%	88,9%
- COMUNITA' ALLOGGIO	0,0%	0,0%	71,4%	28,6%	100%
- GRUPPO APPARTAMENTO MULTIUTENZA	0,0%	0,0%	80,0%	20,0%	100%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Tasso di occupazione per ciascuna tipologia di Servizio anno 2023

STRUTTURA RESIDENZIALE	Posti letto anno*	Giornate totali di apertura alla data del report	Tasso di copertura a budget 2023	Tasso di copertura al 31/12/2023	Scostamento tasso copertura effettivo/ budget
CASA RESIDENZA ANZIANI (DEFINITIVI)	338	123.008	98,00%	101,20%	3,20%
CASA RESIDENZA ANZIANI (FAST)	4	1.460	98,00%	100,00%	2,00%
CASA RESIDENZA ANZIANI (GRAVE DISABILITA'-LERCARO)	8	2.920	98,00%	102,00%	4,00%
CASA RESIDENZA ANZIANI (PRIVATI)	14	5.110	98,00%	74,90%	-23,10%
CASA RESIDENZA ANZIANI (SOLLIEVO)	9	3.285	98,00%	82,30%	-15,70%
CASA RESIDENZA ANZIANI (CEMPA)	2	730	98,00%	0,00%	-98,00%
<i>CASA RESIDENZA ANZIANI (ISOLAMENTO) ** 2 posti fino a giugno 2023 - poi diventano definitivi</i>					
TOTALE CRA	375	136.513	98,00%	99,20%	1,20%
CASA DI RIPOSO	63	22.995	98,00%	95,10%	-2,90%
COMUNITA' ALLOGGIO	12	4.380	100,00%	91,40%	-8,60%
GRUPPO APPARTAMENTO VIALE ROMA	6	2.190	83,30%	98,30%	15,00%

*il nr. posti è soggetto a variazione a seguito di modifica allegati tecnico-economico allegati al contratto di servizio.

La mancata occupazione di posti CRA Cempa viene coperta da una maggiore occupazione sui posti Cra di altra tipologia (definitive, private, sollievo).

** I 2 posti di isolamento (n.1 in Cra Giovanni XXIII e n.1 in Cra Saliceto) non sono più richiesti dal 01/07/2023 con l'entrata in vigore del nuovo Contratto di Servizio. Essi tornano pertanto ad essere a disposizione di utenti definitivi e sono considerati ai fini dei calcoli sui tassi di copertura.

Il dato relativo ai servizi semiresidenziali per l'unità di offerta Comunità Alloggio anziani, registra una occupazione dei posti di poco inferiore rispetto le attese, mentre il tasso di occupazione del Gruppo Appartamento multiutenza è superiore di quello previsto a budget.

NUCLEO CENTRO DIURNO	N° posti*	giornate apertura teoriche con tasso di copertura da budget	giornate apertura reali	giornate effettive presenza in struttura	gg assenza (rif.PG 114795/2017 Comune Bologna: programmate, improvvise, ricovero...)	Totale giornate di copertura (da contratto utente)	Giornate Vuote (diff. da tasso copertura)	tasso copertura budget 2023	Tasso copertura al 31/12/2023 (gg coperti da contratto su gg teorici copertura BDG)	Tasso occupazione al 31/12/2023 (gg effettiva presenza su gg teoriche BDG)	Scostamento tasso copertura bdg / cons	Scostamento tasso occupazione /budget	Numero MEDIO Ospiti Inseriti **	Numero MEDIO Ospiti Presenti (al netto dei ricoveri)
Centro diurno Viale Roma	25	6.983	7.275	3.233	306	3.539	3.444	95,0%	50,7%	46,3%	-44,3%	-48,7%	12,2	11,1
Centro diurno Savioli	25	6.983	7.325	4.569	830	5.399	1.584	95,0%	77,3%	65,4%	-17,7%	-29,6%	18,4	15,6
Centro diurno Lercaro	20	5.586	5.840	4.230	350	4.580	1.006	95,0%	82,0%	75,7%	-13,0%	-19,3%	15,7	14,5
Centro diurno San Nicolò	25	6.983	7.175	3.853	396	4.249	2.734	95,0%	60,9%	55,2%	-34,1%	-39,8%	14,8	13,4
Totale complessivo	95	26.534	27.615	15.885	1.882	17.767	8.767	95,0%	67,0%	59,9%	-28,0%	-35,1%	61,1	54,6

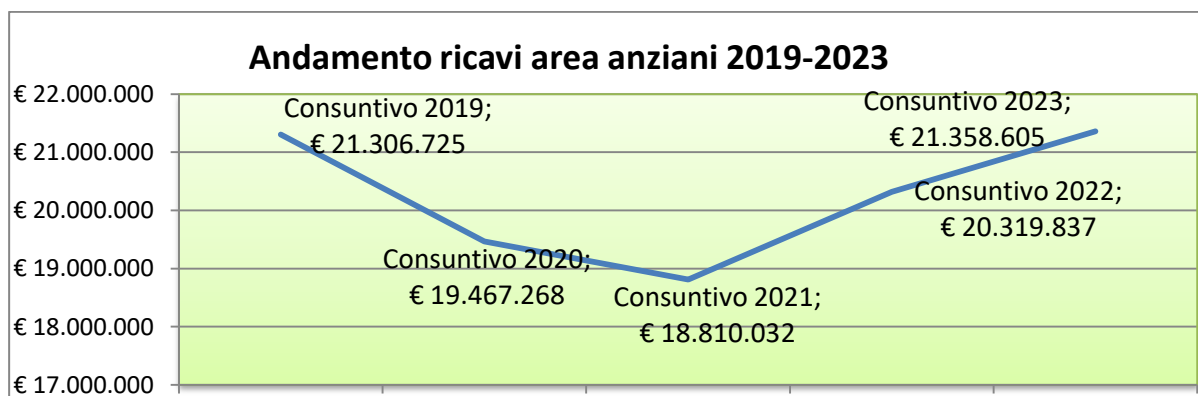
ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

*il nr. posti è soggetto a variazione a seguito di modifica allegati tecnico-economico allegati al contratto di servizio.

Al 31 dicembre 2023 si rilevano tassi di occupazione nei centri diurni inferiori rispetto quelli previsti e i relativi ricavi rispettano tale andamento nel tasso di raggiungimento a budget. I tassi di copertura nelle CRA sono superiori rispetto a quelli previsti a budget.

Scostamento Budget/Consuntivo sui ricavi da rette e oneri

	A	B	C	D	E	F	G=F/E
RICAVI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	BUDGET 2023	Consuntivo 2023	Tasso raggiungimento Budget a pareggio (parametro di periodo gg 365/365 = 100%)
Rette alberghiere residenziali - Conto 30010101	€ 8.364.067	€ 6.930.213	€ 6.705.470	€ 7.735.842	€ 8.439.707	€ 8.323.954	98,6%
Rette alberghiere semiresidenziali - Conto 30010102	€ 930.941	€ 217.963	€ 179.012	€ 355.137	€ 590.551	€ 511.257	62,5%
Rette alberghiere semiresidenziali - (Cd Saviali)					€ 227.350		
Rette per appartamenti protetti - conto 30010103	€ 889.642	€ 891.710	€ 871.049	€ 905.520	€ 910.589	€ 898.122	98,6%
Rette gruppo appartamento multiutenza - conto 30010106	€ 100.494	€ 100.276	€ 146.752	€ 133.359	€ 187.988	€ 201.322	107,1%
Rette comunità alloggi anziani - conto 30010107	€ 296.030	€ 307.440	€ 255.570	€ 250.152	€ 306.600	€ 280.210	91,4%
Rimborso oneri a rilievo sanitario - Conto 30010201	€ 7.141.691	€ 6.442.362	€ 5.545.270	€ 6.932.114	€ 7.864.764	€ 7.406.759	92,1%
Rimborso oneri a rilievo sanitario - (Cd Saviali)					€ 181.154		
Rimborsi spese sanitarie (compreso oneri personale sanitario) - Conto	€ 3.349.081	€ 3.305.843	€ 2.991.106	€ 3.342.214	€ 3.300.793	€ 3.511.106	105,8%
Rimborsi spese sanitarie - (Cd Saviali)					€ 19.036		
Altri rimborsi socio-sanitari - conto 30010388 (nel periodo Covid - dal 2020 al 2022- include rimborsi Covid su CRA, CR e CD periodi chiusi; nel 2022 esclusi 61.000 € a area coesione sociale)	€ 234.779	€ 1.271.460	€ 2.115.804	€ 665.499	€ 219.949	€ 225.875	102,7%
Totale complessivo	€ 21.306.725	€ 19.467.268	€ 18.810.032	€ 20.319.837	€ 22.248.480	€ 21.358.605	96,0%



ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

L'andamento dei ricavi degli anni 2020-2023 esprime l'andamento economico, in miglioramento, della pandemia che ha colpito prevalentemente l'area anziani.

Servizio per la Domiciliarità Anziani e Caregivers

Attività Centro di incontro Margherita

Un servizio innovativo rivolto alle persone anziane con disturbi della memoria o affette da patologie di deterioramento cognitivo e ai loro familiari e assistenti. Prevede attività strutturate mirate a rallentare il progredire della malattia.

Viale Roma	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. posti teorici *	30	30	30	30	30	30
N. utenti transitati	88	79	52	47	65	61
Giornate apertura	179	171	41	64	98	139
Media giornaliera utenti transitati	14,3	14,05	7,6	5,8	7,2	9,0
n. chiamate telefoniche di sostegno periodo Covid **			1018	412	122	
n. colloqui di sostegno psicologico periodo Covid **			142	77	46	

*Da condivisione con Comitato Guida del 19/06/2017 si è concordato che il numero massimo di utenti è di 30 coppie inserite e che la frequenza non può superare le 30 persone ogni giornata di aperture;

** L'emergenza Covid 19 ha portato alla chiusura del Centro Incontro Margherita per gran parte dell'anno 2020 con contestuale attivazione di sostegno a distanza attraverso colloqui telefonici. La riapertura è avvenuta con n.2 gruppi fissi di n.10 persone a gruppo e dal 2021 gradualmente si è incrementata la presenza pur con chiusure al bisogno. Nel 2023 le attività hanno ripreso in presenza.

Caffè Alzheimer

Un momento di incontro rivolto alle persone con disturbi di memoria e\o deterioramento cognitivo. Il Caffè vuole essere un momento di sollievo e di condivisione, un luogo dove ci si sente meno soli.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Media utenti/gg - anno 2018	Media utenti/gg - anno 2019	Media utenti/gg - anno 2020	Media utenti/gg - anno 2021	Media utenti/gg - anno 2022	Media utenti/gg - anno 2023
Caffè Alzheimer 1 "Vita Alè caffè"	13,1	14,6	14,7	chiuso per pandemia **	8,3	9,0
Caffè Alzheimer 2 " Partot caffè "	18,4	20,0	22,5		12,9	18,0
Caffè Alzheimer 3 " Un, due, tre,..caffè"	19,7	20,4	14,0		non più attivo	
Caffè Alzheimer 4 " Beverara caffè"	16,8	11,7	12,8		ancora chiuso da pandemia	
Caffè Alzheimer 3 "Portobello" ****						4
Totale			16,9***		10,3	10,3

**L'emergenza Covid ha portato alla chiusura dei caffè alzheimer dal 9 marzo 2020. - Per l'intero anno 2021 i Caffè Alzheimer sono stati chiusi e sono stati riattivati a maggio 2022.

***Anno 2020: i dati esposti si riferiscono al bimestre pre-covid. Nei mesi di chiusura si è attivato un monitoraggio telefonico compatibilmente con la disponibilità degli operatori ASP, privilegiando il monitoraggio dei nuclei familiari che non erano presi in carico da altri servizi.

**** Il Caffè "Portobello" ha aperto il 18/10/2023 presso la Casa di Quartiere Saffi in sostituzione del " Un, due,tre..caffè ". Presso la Casa di quartiere Costa dove era ospitato "Un, due,tre..caffè " proseguono le attività dei " gruppi continuativi della memoria" del Progetto Teniamoci per Mano.

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell'area anziani le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratore unico si sono sostanziate nel corso del 2023 nelle seguenti azioni:

4. RAFFORZAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI PER ANZIANI

4.1. I servizi di ASP nella filiera della longevità

L'azienda si deve dotare di un pensiero strategico sulla filiera della longevità basato sui seguenti criteri :

- universalismo del sistema di protezione sociale nella logica del sostegno agli anziani e alle loro famiglie;
- logica di servizio a filiera che segua il possibile percorso della popolazione nelle diverse fasi correlate alla longevità, sia che si tratti di fragilità, sia che si tratti di non autosufficienza, fino alle complicate situazioni di malattia invalidante.

Gli interventi per il sostegno possono articolarsi, in coerenza con le risorse professionali e materiali proprie di ASP: nella valorizzazione dei servizi in gestione diretta; nella programmazione di forme anche innovative nell'utilizzo del patrimonio immobiliare; nella ricerca di finanziamenti europei, nazionali regionali dedicati; nella promozione di attività di animazione sociale e culturale da costruire con realtà cittadine quali ad esempio associazioni e Case di Quartiere.

Una linea di lavoro di particolare rilevanza è quella di integrazione con il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata che prevede il rafforzamento del processo di transizione tra *setting* di acuzie e post acuzie fino al rientro del paziente nella sua rete di prossimità.

4.2. Accredimento e adeguamento strutture per i servizi anziani

Considerando la rilevanza dei servizi di ASP presenti nel sistema di accreditamento, l'Azienda deve poter rivestire un effettivo ruolo propositivo nel processo di definizione delle regole onde garantirne una declinazione sostenibile.

Attualmente si rileva che il sistema mette in campo vincoli su più piani (requisiti dei servizi, tariffe e rette predefinite) che si scontrano con la necessità di una gestione più flessibile per sostenere le sfide congiunturali e strutturali (effetti post-pandemia, aumento dei costi, % IRAP, flessione della domanda). Inoltre il meccanismo del contributo a sostegno della spesa, attraverso FRNA e riconoscimento oneri sanitari, calcolati sulle disponibilità reperibili da parte della Regione, crea una situazione complessa rispetto alla corretta logica di funzionamento aziendale.

D'altra parte è necessaria, nella prospettiva di riqualificazione del patrimonio già destinato o destinabile ai servizi accreditati, svolgere analisi costi/benefici mirate considerando che gli interventi modificativi dovrebbero tenere conto del pieno adeguamento ai requisiti fisici ottimali previsti dal sistema.

2. Servizi Abitativi

I servizi nell'ambito dell'abitare rappresentano una risposta al problema abitativo che va dalla gestione delle situazioni di emergenza abitativa a servizi di informazione e orientamento rivolti a coloro che si trovano in una condizione di fragilità, ma non ancora di emergenza.

Questi interventi hanno come obiettivo l'acquisizione di una vita autonoma; la raccolta del fabbisogno; la promozione di servizi sperimentali e innovativi in risposta alla costante mutevolezza dei fenomeni. Il tutto in stretto raccordo con soggetti sia del pubblico che del privato.

Agenzia per l'abitare dei servizi di coesione sociale: svolge azioni di accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio nel mercato privato per coloro che pur avendo i requisiti economici faticano a reperire una soluzione alloggiativa adeguata. Per la sua natura l'agenzia deve seguire i cambiamenti del mercato degli immobili, le esigenze e i bisogni dei singoli, delle famiglie, dei lavoratori e degli studenti e di coloro che in generale cercano una soluzione alloggiativa, ma anche di chi desidera affittare un immobile. Per la sua efficacia riveste fondamentale importanza la costruzione della rete territoriale con la quale collaborare.

Progetti per l'abitare condiviso: il servizio ha come intento quello di promuovere forme di abitare diverse per dare risposta alle molteplici esigenze che provengono dai cittadini, promuove progetti e idee quali il co-housing Porto 15 avviato a seguito di un progetto che prevedeva la riqualifica di un immobile nel centro storico di Bologna attraverso un finanziamento del Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Servizi residenziali: gestione di strutture e alloggi di emergenza, di pronta accoglienza e di transizione abitativa che hanno come obiettivo l'accompagnamento all'autonomia in stretta collaborazione con il servizio sociale inviante. Transizione abitativa: le soluzioni alloggiative sono di diversa tipologia e diversa è l'intensità di accompagnamento educativo. L'istruttoria per l'accesso alla transizione abitativa è avviata dai servizi sociali competenti della presa in carico, l'accesso viene valutato dall'equipe casa attraverso l'utilizzo di appositi strumenti valutativi. Il servizio è rivolto a singoli adulti o nuclei dimoranti in alloggi gravati da ordinanze di sgombero; dimoranti in spazi procurati in urgenza e temporaneamente dai servizi sociali; dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad abitazione.

Pronta accoglienza: il servizio ha come obiettivo l'accoglienza di nuclei o singoli in strutture comunitarie o in alloggi in convivenza, anche momentaneamente presenti sul territorio di Bologna, per evitare situazioni di pericolosità.

Il pallone: il servizio ha come obiettivo la messa in protezione di nuclei familiari o singoli adulti anche di recente arrivo e momentaneamente presenti sul territorio di Bologna.

Nuclei che hanno usufruito dei servizi abitativi e di Pronta accoglienza nell'anno

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. nuclei annuali (utenti singoli o con minori)	622	382	352	387	506

Presenti e transitati nel periodo

Alloggi di Transizione Abitativa

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale 2023
N. alloggi utilizzati per l'accoglienza	201	191	191	191	173
N. nuclei presenti alla data del report	387	nd	194	175	194
<i>di cui nuovi ingressi</i>	34	38	41	52	32

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. nuclei dimessi (fino al 2018 espresso come "di cui del totale")	56	41	35	51	53
<i>di cui n. uscite vs alloggi pubblici</i>	34	34	13	46	30
<i>di cui n. uscite verso alloggi del privato Bologna</i>	8	7	8	2	3
<i>di cui n. uscite verso alloggi privati fuori dal Comune di Bologna</i>	6	0	4	1	4
<i>di cui n. uscite verso alloggi/strutture assistenziali (alloggi protetti, comunità mamma bambini, etc...)</i>	4	0	4	0	4
<i>rientro paese di origine</i>	1	0	4	0	0
<i>di cui n. uscite senza dato</i>	3 (sgomberi)	0	2	2	12
	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. nuclei usciti nei tempi previsti dalla transizione*	34	29	31	48	33
N. fine progetti non andati a buon fine (sgomberi, allontanamenti)	3	1	0	0	7
N. realtà associative di volontariato coinvolte in attività a supporto dei nuclei	7	7	7	7	17

*con delibera di Giunta sono stati modificati i tempi di permanenza in Massimo 24 mesi fino a luglio 2018, successivamente i tempi sono da 2 a 4 anni.

Pronte Accoglienze

	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023
N. Alloggi o camere utilizzate per l'accoglienza alla data*	51	86	86	48 alloggi /140 posti letto	49 alloggi / 144 posti letto
N. nuclei accolti presenti alla data **	65	132	82	161	147
N. Nuclei accolti e dimessi in strutture alberghiere	23	0**	38	167	399
N. nuovi ingressi	37	44	18	36	31
N. nuclei dimessi	36	43	41	40	32
<i>di cui n. nuclei usciti verso transizione abitativa</i>	1	9	11	0	4
<i>di cui n. nuclei usciti verso alloggi di edilizia pubblica</i>	10	7	6	16	3
<i>di cui n. nuclei usciti verso alloggi del privato Bologna e fuori Bologna</i>	9	7	5	6	6
<i>dato non riferito</i>	2	8	1	4	0
<i>di cui n. usciti verso alloggi /strutture assistenziali (alloggi protetti, comunità mamma bambini, etc...)</i>	14	12	18	14	19
N. nuclei usciti nei tempi previsti dal progetto individuale (24 mesi)	26	29	24	23	19

*L'aumento delle camere deriva dalla trasformazione nel 2019 di Battiferro da servizio di transizione abitativa a pronta accoglienza. Nel 2018 è stata chiusa la struttura Battistelli con 14 camere. Dal 1 Luglio 2020 aggiunte n. 25 camere circa della nuova struttura Il Pallone.

**inclusa Struttura Pallone

Progetto "Agenzia sociale"

Il progetto "Agenzia per l'abitare" (agenzia sociale) è nato in forma sperimentale a luglio 2017 e svolge attività di valutazione dell'autonomia del nucleo e l'individuazione della migliore soluzione alloggiativa in autonomia, la mappatura delle risorse e dei progetti sull'abitare presenti a livello locale, la mappatura della disponibilità alloggiativa su Bologna e provincia. E' in atto un confronto con il Comune di Bologna per strutturare maggiormente il servizio.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Da settembre 2020 il servizio ha avviato un percorso di revisione dei requisiti di accesso oltre che organizzativo. Nel corso del 2023 l' Agenzia per l'abitare ha modificato la sua funzione, principalmente a causa della significativa diminuzione di alloggi a disposizione. L'attività principale, pertanto, è stata quella di dare supporto e orientamento in merito alle segnalazioni ricevute.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	totale 2023
N. segnalazioni pervenute alla data	147	92	226	216	230
N. nuclei colloquiati	99	92	226	144	150
N. consulenze				72	230
N. nuclei risultati idonei per la ricerca alloggio	69	73	206	102	80 *
N. nuclei risultati non idonei	28	19	20	114	29 *
N. soluzioni alloggiative reperite (libero mercato, cohousing etc..)	17	8	22	20	2 *
N. contatti (con agenzie immobiliari, cooperative e associazioni di categoria che operano nell'ambito dell'abitare)	49	45	50	50	50 *

* dato periodo 01/01/2023 - 30/06/2023

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nei Servizi Abitativi le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratore unico si sono sostanziate nel corso del 2023 nelle seguenti azioni:

2. I SERVIZI DI COESIONE SOCIALE

2.3 Servizi per l'abitare

Il fabbisogno abitativo e la grave difficoltà nel reperimento di risposte rappresentano una delle priorità più impellenti che per le fasce più marginali determina uno scivolamento in condizioni di disagio e precarietà estreme; la mancanza di case sul mercato dell'affitto è aggravata da forme di discriminazione che rendono particolarmente difficile l'inserimento in piena autonomia. ASP gestisce Servizi di accompagnamento all'Abitare, garantendo negli alloggi di transizione e nella pronta accoglienza attività educativa di sostegno finalizzata a promuovere l'attivazione delle risorse familiari verso l'autonomia, per evitare forme di cronicizzazione insite nella permanenza prolungata in soluzioni assistenziali. La soluzione oggi pressoché unica di uscita, viste le condizioni di mercato, è l'inserimento in alloggi ERP, con tempi di attesa molto lunghi. L'attività educativa si completa con il lavoro di comunità svolto in collaborazione con associazioni e soggetti del Terzo Settore. E' stata sperimentata l'azione di un Agenzia casa, per offrire un punto di riferimento dedicato alla funzione specifica della ricerca alloggio; questa azione deve essere integrata con l'azione cittadina di sviluppo dell'Agenzia per l'abitare, che sosterrà con risorse specifiche l'incrocio dei bisogni di cittadini in difficoltà e proprietari di alloggi.

Garantire la possibilità di vita indipendente per le persone con disabilità fisica si configura come priorità per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. Asp, utilizzando patrimonio proprio e patrimonio conferito dal Comune di Bologna ha dato avvio a diverse sperimentazioni di accoglienze di adulti con disabilità a partire dalla esperienza di Vis in Via Campana e il condominio supportato di via Barozzi. Oltre a questo, altro patrimonio di Asp è destinato a progetti sociali con questa finalità, nella relazione con diverse associazioni che perseguono questo obiettivo.

In relazione ai Servizi per la grave emarginazione adulta e ai Servizi abitativi è avviato un percorso di coprogrammazione e dovrà concludersi nella prima parte del 2024 la coprogettazione dei servizi alla cui realizzazione concorrono soggetti del terzo settore. Si tratta di un processo complesso e rilevante nella logica di ripensamento comune di un sistema articolato, che deve trovare la sua forma aggiornata alle esigenze attuali.

3.

4. Servizio Grave Emarginazione adulta

Gli obiettivi specifici del servizio sono quelli garantire l'accoglienza, in grado di dare risposta, a specifici bisogni espressi a partire da particolari situazioni di vita, esaltando aspetti di responsabilizzazione della persona e di riduzione della sua istituzionalizzazione; rigenerare e rinsaldare i legami sociali e territoriali, per promuovere inclusione e coesione sociale attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità, volto al recupero in chiave socio-economica delle aree oggetto di intervento.

Oltre all'accoglienza, ai servizi di prossimità, a interventi diversi per l'integrazione, il servizio gestisce il "Piano freddo" del Comune di Bologna per offrire accoglienza notturna alle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di numerosi posti letto e il lavoro di monitoraggio e accompagnamento delle Unità di strada.

Il servizio propone anche interventi dedicati alle persone in esecuzione penale e alla popolazione sinta e residente nelle aree sosta autorizzate.

I dati esposti sono prevalentemente elaborati con estrazioni dal software "Garsia"

Utenti complessivi che hanno usufruito del Servizio Grave Emarginazione Adulta

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
n. utenti SERVIZIO CONTRASTO GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	2.378	2.194	2.123	4.035	3.363
n. utenti SERVIZIO BASSA SOGLIA	1.860	1.559	2.403	1.945	1.368
TOTALE UTENTI	3.753	3.753	2.983	4.344	4.731

Servizi di prossimità

I servizi di prossimità svolgono funzioni di prossimità sul territorio con diverse modalità (mobile e stanziale); Obiettivo generale dei servizi è la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, secondo una metodologia definibile di outreach work. Da questo obiettivo generale derivano diversi obiettivi specifici: (1) costruire relazioni significative con i beneficiari del servizio, (2) informare e orientare rispetto all'offerta dei servizi presenti sul territorio o, eventualmente, indicare e sostenere il ritorno nel luogo di maggiore interesse o di residenza, dove è presente una rete relazionale significativa per la persona, (3) dare risposta ai bisogni primari, in particolare attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e la cura dell'igiene personale.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Tot. Nr. di persone in carico servizi di prossimità - dato di flusso (1)	1.594	2.337	1.972	2.858	2697
di cui Unità di strada (UDS)	308	376	350	842	563
di cui Servizio mobile di sostegno (SMS)	690	562	427	574	540
di cui Città Invisibile (CIN)	416	504	402	416	447
di cui Help Center (HC)	1.039	1.392	1.285	1.625	1810
Nr. persone inserite in laboratorio socio-occupazionale per persone fragili (Abba)	59	50*	54	38	39

(1) La somma degli utenti dei servizi di prossimità non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

*dato estrapolato dalla relazione dei Gestori poiché il dato non è disponibile dal Sistema informativo Garsia

Servizio Sociale a Bassa Soglia: servizio sociale specialistico dedicato a persone senza dimora e, più in generale, a tutte le persone non residenti sul territorio di Bologna. Questo, strutturato in parte come un servizio sociale tradizionale, in parte come un servizio di prossimità, oltre a prendere in carico le persone, cura la realizzazione di alcuni obiettivi specifici, in particolare le dimissioni dagli ospedali delle persone senza dimora e le dimissioni dalla Casa circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Servizio Sociale a bassa soglia

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Nr. di persone che accedono al servizio sociale a bassa soglia (SBS) *	1.860	1.559	2.403	1.945	1.368
Nr. di persone in carico con piani assistenziali al servizio sociale a bassa soglia (SBS)	448	542	274	270	255
<i>di cui nr. utenti con Inserimento in struttura di accoglienza</i>	91	567	202	23	24 **
<i>di cui nr. utenti con contributo economico</i>	208	221	132	394	115 **

*La somma degli utenti dei servizi di bassa soglia non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

** il dato si riferisce al periodo 01/01/2023-30/06/2023

Servizio Sociale a bassa soglia - servizio dimittendi

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Nr. di persone che accedono al servizio dimittendi - dettaglio tipologia intervento/servizio	91	35	104	83	69
<i>di cui nr. utenti con inserimenti in strutture</i>		21*	18	25	21
<i>di cui nr. utenti con PAI attivati</i>		29*	48	48	27
<i>di cui nr. utenti con contributo economico</i>		8*	8	n.d.	1

* dato estrapolato dalle relazioni poiché non disponibile dal Sistema Garsia

Servizi dell'area dell'esecuzione penale: I servizi attuano attività di coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di interventi e di progetti in ambito intra ed extra murario, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale sia eterna che interna e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Nr. persone che accedono allo sportello mediazione culturale in carcere	1165	877	850	992	976

Aree sosta Sinti: interventi educativi alla popolazione sinta residente all'interno delle due aree sosta autorizzate dal Comune di Bologna; gestione micro aree familiari e percorsi all'interno di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, privata.

	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Tot. N. Persone presenti nelle aree sosta sinti	177	197	197	193
di cui nr. Persone presenti nell'area sosta Persicetana-Borgo	87	95	95	94
di cui nr. Persone presenti nell'area sosta Savena-Dozza	56	68	68	67
di cui nr. Persone presenti nell'area sosta Erbosca-Navile *	34	34	0	0
di cui n. persone microarea Gomito-Navile*			15	15
di cui n. persone microarea Cobianchi-Navile*			11	10
di cui n. persone in appartamento-Navile*			6	7

*n. 32 persone dell'area Erbosca-Navile sono transitate nelle n.2 microaree e nell'appartamento nell'ambito del superamento dell'area; n.2 persone sono uscite in autonomia.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Piano freddo del Comune di Bologna: accoglienza notturna delle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di ulteriori posti letto.

stagione invernale	N. persone inserite
01/12/2018 - 03/04/2019	451
01/12/2019 - 31/05/2020	446
01/12/2020 - 31/03/2021	315
01/12/2021 - 31/03/2022	304
01/12/2022 - 31/03/2023	335
01/12/2023 - 31/03/2024	279 *

* Il dato si riferisce al periodo 01/12/2023-31/12/2023

Servizi Semiresidenziali

Laboratori di Comunità, spazi di incontro, progettazione e creazione di azioni di innovazione sociale, che hanno come obiettivo primario quello di promuovere l'inclusione e la coesione sociale. Il target di riferimento dei laboratori vuole essere il più possibile ampio e inclusivo; comprende infatti sia persone senza dimora che persone con dimora, gruppi di vicinato e associazioni del terzo settore, e quindi la comunità nel suo insieme.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Laboratorio Happy center	200	172	281	338	406
Laboratorio E20	117	105	78	92	141
laboratorio belle Trame	102	108	145	129	90
laboratorio gomito a gomito	12	67	57	63	57
laboratorio scalo 051	43	52	64	42	38
Totale *	359	415	540	647	732

*La somma degli utenti dei servizi semiresidenziali non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

Servizi Residenziali

Trattasi di struttura a Bassa soglia di accesso, struttura per bisogno indifferibile ed urgente, centro di accoglienza Beltrame, centro di accoglienza Madre Teresa di Calcutta, centro di accoglienza Zaccarelli, centro di accoglienza Rifugio Notturmo.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	totale 2023
Struttura bisogni indifferibili e urgenti Rostom	83	93	116	76	80
Struttura a bassa soglia di accesso Casa Willy	350	139	345	479	617
Struttura di accoglienza notturna Rifugio della solidarietà	51	52	51	55	57
Struttura di accoglienza notturna Madre Teresa di Calcutta	49	56	45	35	32
Struttura di accoglienza notturna Beltrame	322	233	298	256	112
La Locomotiva	40	63	39	46	61
Scalo 051	26	33	42	27	39
Struttura di accoglienza notturna Zaccarelli	32	33	43	38	36
Fantoni **		52	38	47	39
Vis		35	26	Servizio non più in essere	
Villa Serena		54	Servizio non più in essere		
Villa Aldini***			71	61	n.d.
Totale (1)	378	432	757	1.120	1073

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

(1) La somma degli utenti dei servizi residenziali non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo che non comprende i dati relativi a Fantoni e Villa Aldini;

**I dati fanno riferimento al periodo di apertura del servizio 01/04/2022-30/11/2022. Dato fornito dall'Ente Gestore poiché non disponibile dal Sistema informativo Garsia

*** dato relativo al periodo 01/04/2022-30/11/2022; al di fuori di detto periodo la struttura rientra nel Piano Freddo

Programma “Housing First Co.Bo.”: inserimento in alloggi co-housing di persone, con un’attenzione particolare all’inserimento di target specifici della popolazione definita “vulnerabile”. L’innovazione del programma sta nella centralità dell’elemento “casa”, quale strumento necessario e primario a offrire le possibilità materiali e relazionali affinché le persone possano uscire da una condizione di homelessness.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Nr. persone inserite	79	77	75	74	75

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nel Servizio Grave Emarginazione Adulta le linee strategiche di indirizzo dell’Amministratore unico si sono sostanziate nel corso del 2023 nelle seguenti azioni:

2. I SERVIZI DI COESIONE SOCIALE

2.2 La grave emarginazione adulta

Il servizio risponde ai bisogni delle persone che si trovano in condizione di marginalità e grande deprivazione. Gli interventi sono caratterizzati da uno specifico approccio, basato sulla centralità della persona, sulla sua “capacitazione” attraverso il coinvolgimento della persona senza dimora e l’attivazione della comunità sociale. Il Servizio si articola in servizi di prossimità, servizi per l’accoglienza alloggiativa, strutture Housing led, Programma Housing First, Laboratori di Comunità, interventi per il reinserimento lavorativo, Programma “Piano Freddo” in una personalizzazione dell’intervento che prende avvio con la ricerca dell’aggancio verso le persone senza dimora stanziali o temporaneamente presenti sul territorio del Comune di Bologna, fino all’ accompagnamento all’autonomia abitativa laddove possibile, o a soluzioni di abitare condiviso ed assistito. Fanno riferimento a questo ambito importanti progetti della missione 5 del PNRR: la riqualificazione della palazzina di Via Raimondi da destinare all’Housing First, che dovrà svilupparsi sia sotto il profilo edilizio che di progettazione sociale nel 2024. Il servizio è il riferimento cittadino in tema di esclusione sociale, garantendo la collaborazione con le diverse Istituzioni coinvolte. Contempla, inoltre, la gestione dei servizi dell’area esecuzione penale e la gestione delle Aree Sosta per nuclei sinti.

5. Servizi di Protezione Internazionale

In attuazione del Piano di Accoglienza Nazionale, ASP Città di Bologna ha consolidato la sua azione rispetto al mandato di dare corso al progetto SAI Metropolitano (Sistema Accoglienza e Integrazione) al fine di realizzare un Sistema territoriale di accoglienza dei migranti programmato e di qualità, superando l'approccio emergenziale.

Il Servizio Protezioni Internazionali si pone a livello cittadino e metropolitano come interlocutore unitario in tema di asilo, garantendo la collaborazione alle Istituzioni coinvolte, quali Prefettura, Questura, Ausl, Autorità Giudiziarie, Servizi Sociali di Comunità e Servizi Sociali Tutela Minori territoriali e Ufficio del Tutore .

A tale servizio afferiscono le funzioni specialistiche in tema di asilo e di protezione, necessarie all'orientamento e alla presa in carico dei soggetti sia adulti sia minori stranieri non accompagnati.

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

Il Servizio Protezioni Internazionali opera, tramite il servizio sociale, svolgendo una funzione di ascolto, orientamento, presa in carico ed accompagnamento all'autonomia, per le persone richiedenti protezione internazionale, e per le persone che hanno ottenuto il riconoscimento ma che non sono ancora radicate sul territorio del Comune di Bologna.

Si fa carico dei minori stranieri non accompagnati, attivando le misure di protezione necessarie, in relazione alle Autorità Giudiziarie competenti (GT, Procura Minori, TM) e ai soggetti istituzionali coinvolti (Ministero Interno, Prefettura, FFOO, Ministero Welfare, Commissione Territoriale); cura il progetto Individualizzato per ogni minore, in collaborazione con le strutture di accoglienza, afferenti ai circuiti FAMI e Sprar.

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. prese in carico minori stranieri non accompagnati	784	492	675	547	1.240
N. prese in carico di persone adulte richiedenti protezioni internazionali	1.518	925	1.089	381	788
N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento	1.551	1.307	1.054	1.106	1.871
N. contatti accesso diretto servizio protezioni internazionali	1.242	742	1.178	1.812	2659*

*di cui 1377 al 1° accesso

Sistema di protezione rifugiati e richiedenti asilo-Progetti Sprar/Siproimi/SAI - (triennalità 2017-2020 / 2021-2023)

Nell'ambito del Servizio Protezioni internazionali è attivata un'unità operativa di coordinamento dei progetti SAI attivi a livello metropolitano, in favore di adulti e nuclei familiari (Progetto ordinari), minori stranieri non accompagnati (progetto MSNA) ed infine in favore di titolari di protezione internazionale con specifiche vulnerabilità sanitarie (Progetto DS/DM)

Nell'ambito della medesima unità operativa viene attuato un presidio delle accoglienze di soggetti vulnerabili in ambiti diversi dal SAI, sia per adulti sia per msna, ed è attiva la collaborazione con la Prefettura per la gestione di casi complessi all'interno dei CAS.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

	Nr. posti SAI Adulti	Nr. posti SAI Vulnerabili	Nr. posti SAI Minori	di cui nr. Vesta Sprar (accoglienza familiare)	Totale posti
fino al 31/8/2017	193	0	150		343
sett-dic 2017 (ampliamento)	363	0	150		513
dato puntuale al 31/12/2018	883	60	150	3	1.093
dato medio al 31/12/2018	725	36	127	4,4	888
dato puntuale al 31/12/2019	986	60	226		1.272
dato medio al 31/12/2019	961	60	202	10	1.223
dato puntuale al 31/12/2020	960	60	220		1.240
dato medio al 31/12/2020	960	60	220	15	1.240
dato puntuale al 31/12/2021	1000	96	320	15	1.416
dato medio al 31/12/2021	881	60	265	15	1.206
dato puntuale al 31/12/2022	1302	110	350	15	1.762
dato medio al 31/12/2022	1164	106	421	15	1.692
dato puntuale al 31/12/2023	1537	110	350	6	1.997
dato medio al 31/12/2023	1437	110	350	4,2	1.897
posti autorizzati dal progetto alla data del report	1650*	110	350	10	2.110

L'ampliamento dei posti è graduale e dipende dall'apertura di nuove strutture e dalla trasformazione dei posti dei centri di accoglienza (CAS).

* fino a maggio 2021 i posti autorizzati erano n. 1.300, da giugno 2021 sono aumentati a n.1.650, al 31/12/2023 i posti autorizzati sono n. 2.110

Contributo richiesto + cofinanziamento progetti SAI	Rendiconto Finale 2019	Rendiconto Finale 2020	Rendiconto Finale 2021	Rendiconto Finale 2022	Rendiconto Finale 2023
Ordinari	12.816.384 €	12.572.299 €	12.212.827 €	16.287.975 €	20.290.688 €
Minori Stranieri non accompagnati (MSNA)	4.220.858 €	4.860.237 €	7.012.556 €	8.605.942 €	9.408.479 €
Vulnerabili	2.020.858 €	1.934.424 €	2.141.311 €	3.316.186 €	3.363.664 €
Totale	19.058.100 €	19.366.960 €	21.366.694 €	28.210.103 €	33.062.831 €

Ulteriori informazioni sono disponibili su: <https://www.bolognacares.it/dati/>

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Progetti di integrazione lavorativa attivati (tirocinanti, volontariato, ...)

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Nr progetti di integrazione lavorativa attivati (tirocinanti, volontari, ...)	718	413	557	408	357
Nr. progetti di integrazione lavorativa attivati fuori Asp	111	243	295	103	109

Pronto intervento sociale (PRIS)

Il servizio PrIS pronto – Intervento Sociale metropolitano di Bologna è operativo H24/365 giorni l'anno. Il servizio interviene sul territorio metropolitano, sulla base di un accordo sottoscritto con il Comune di Bologna quale capofila, al di fuori dell'orario di funzionamento dei Servizi Sociali Territoriali e dei Servizi sociali di Coesione sociale di ASP Città di Bologna, e risponde ai bisogni di natura sociale che non possono attendere la riapertura dei servizi.

Per la Città di Bologna il PRIS si attiva anche in orario di apertura dei SST per i casi non in carico ai suddetti servizi.

Garantisce una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale, realizza una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attiva gli interventi indifferibili ed urgenti per poi inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico.

	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Numero interventi	1.473	1.328	1.544
Numero beneficiari	2.011	1.947	2.324

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nel Servizio Protezioni Internazionali le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratore unico si sono sostanziate nel corso del 2023 nelle seguenti azioni:

2. I SERVIZI DI COESIONE SOCIALE

2.2 Protezioni Internazionali

Il Servizio Protezioni Internazionali opera, tramite il servizio sociale, svolgendo una funzione di ascolto, orientamento, presa in carico ed accompagnamento all'autonomia, per i minori stranieri non accompagnati, per le persone richiedenti protezione internazionale, già inserite nel sistema dei servizi, e per le persone che hanno ottenuto il riconoscimento, ma che non hanno ancora raggiunto condizioni di autonomia; è inoltre il soggetto delegato al coordinamento del progetto SAI metropolitano e dei progetti FAMI/ europei. La delega di queste materie specialistiche consolida il posizionamento strategico di ASP sui temi della migrazione, sia a livello territoriale che nazionale, gestendo il più grande progetto nazionale di accoglienza diffusa. Costruito già dal 2017 con gli strumenti della co-progettazione, riconoscendo le competenze presenti nel tessuto cooperativo della città, ha consolidato il ruolo di ASP quale soggetto costruttore di sistema che esprime una regia qualificata di un sistema complesso, e qualifica Asp quale interlocutore unitario in tema di asilo e protezione internazionale, garantendo la collaborazione con le diverse Istituzioni coinvolte, nella stretta relazione con il Comune. La rete creata, a conclusione del rinnovato processo di coprogettazione del 2023, è capace di gestire rilevanti risorse ed esprimere ulteriori e diverse progettualità per una collaborazione stabile e sistemica tra le istituzioni e il sistema cittadino di terzo settore, per sviluppare servizi rispondenti ai bisogni territoriali emergenti, che in questa fase risultano di particolare complessità.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

6. Patrimonio immobiliare, artistico e agrario

ASP Città di Bologna custodisce un importante patrimonio immobiliare e mobiliare che, ereditato dagli enti che nel corso del tempo sono confluiti nell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (l’ASP Giovanni XXIII, l’ASP IRIDeS e l’ASP Poveri Vergognosi, a loro volta derivanti da storici enti di assistenza e beneficenza del territorio), presenta una storia che complessivamente affonda le sue radici cinque secoli fa, e costituisce un fondamentale asse identitario dell’Azienda.

L’Area Patrimonio si occupa della gestione del patrimonio in base ai principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentalmente all’esercizio delle finalità perseguite.

Bandi pubblici aperti a tutti e contratti di affitto calmierati sono le modalità di locazione alle quali ci orientiamo seguendo un’ottica di trasparenza e pari opportunità; registriamo delle morosità, sia da parte di inquilini che di titolari di attività, per recuperarle abbiamo implementato procedure specifiche.

Le nostre operazioni di gestione, valorizzazione e redditività, sono accomunate da un unico filo conduttore, restituire alla Città, alla comunità, alle persone quanto più valore possibile per generare un sistema di welfare migliore.

Indici di redditività del patrimonio disponibile

Indice di redditività LORDA del patrimonio disponibile	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni al netto delle relative imposte (Ires ed Imu)	5.820.678 €	4,47%	5.519.414 €	4,21%	5.525.348 €	4,21%	6.138.322 €	4,64%	6.826.393 €
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale (valore storico)	130.171.570 €		131.067.927 €		131.282.914 €		132.172.301 €		131.897.238 €	

Indice di redditività NETTA del patrimonio disponibile	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile: affitti attivi di cui al numeratore dell’indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione)	1.364.229 €	1,05%	1.139.630 €	0,87%	1.273.564 €	0,97%	1.695.761 €	1,28%	2.192.912 €
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale (valore storico)	130.171.570 €		131.067.927 €		131.282.914 €		132.172.301 €		131.897.238 €	

Redditività lorda: ricavi da gestione immobili del patrimonio disponibile

Voce di ricavo	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	BUDGET 2023	Consuntivo 2023	Tasso raggiungimento Budget 2023	Scosamento Consuntivo 2023-2022 €
Fitti attivi da fondi e terreni - 30040101	1.477.985 €	1.501.036 €	1.491.424 €	1.407.340 €	1.408.933 €	1.420.474 €	1.435.471 €	101,1%	26.538 €
Fitti attivi da fabbricati urbani 30040102	6.591.412 €	6.372.384 €	6.119.850 €	6.032.102 €	6.187.514 €	6.607.942 €	6.624.439 €	100,2%	436.925 €
Fitti attivi fabbricati attività sociale - 30040104					94.395 €	272.150 €	241.717 €	88,8%	147.321 €
Altri fitti attivi istituzionali - 30040103	75.922 €	77.250 €	74.404 €	77.571 €	77.998 €	55.226 €	56.911 €	103,1%	-21.087 €

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

(parte*)										
Totale fitti	8.145.319	7.950.669	7.685.677	7.517.013	7.768.840	8.355.792	8.358.538	100,0%	589.698 €	
	€	€	€	€	€	€	€			

Sono esclusi dalla rappresentazione i fitti istituzionali pagati dalle cooperative per la gestione dei servizi accreditati.

Morosità Inquilini

Andamento STORICO posizioni prese in carico per morosità

	posizioni al 31/12/2019		posizioni al 31/12/2020		posizioni al 31/12/2021		posizioni al 31/12/2022		posizioni al 31/12/2023	
	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2019	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2020	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2021	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2022	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2023
Prese in carico Totali	578	€ 2.937.802	602	€ 3.729.817	610	€ 3.079.952	613	€ 2.775.516	629	€ 3.257.239
<i>di cui posizioni chiuse</i>	302	€ 131.392	296	€ 186.653	315	€ 160.713	342	€ 126.807	356	€ 166.546
<i>di cui posizioni aperte</i>	276	€ 2.806.410	306	€ 3.543.164	295	€ 2.919.238	271	€ 2.648.710	273	€ 3.090.693

Sono esposte le posizioni prese in carico, con l'attuale sistema di recupero crediti, dall'anno 2018 al 31/12/2023.

Dettaglio andamento per soggetto di presa in carico

	n. posizioni	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2022 sulle posizioni in carico al 31/12/2023	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2023	variazione di periodo (+ aumento morosità, - diminuzione morosità)	% variazione su crediti iniziali
Prese in carico fino al 31/12/2023	629	€ 2.924.537	€ 3.257.239	€ 332.702	11,4%
<i>di cui affidati a Legale (interno ed esterno)</i>	62	€ 382.786	€ 360.559	-€ 22.227	-5,8%
<i>di cui Ingiunzione fiscale (Municipia)</i>	97	€ 796.608	€ 793.106	-€ 3.502	-0,4%
<i>di cui Serv. Rec. Crediti Asp</i>	386	€ 993.617	€ 1.277.432	€ 283.815	28,6%
<i>di cui pignoramenti</i>	19	€ 89.802	€ 79.771	-€ 10.031	-11,2%
<i>di cui sfratti in corso/da avviare ingiunzione fiscale</i>	65	€ 661.724	€ 746.372	€ 84.648	12,8%

Patrimonio immobiliare di ASP in uso ai servizi di Coesione Sociale

	N. al 31/12/2023
Immobili ASP valorizzati nel Contratto di servizio COBO (senza contratto di locazione): Via Siepelunga 100; Via Serlio 19; Via Castagnoli 10, Via Treves 48; Via del Pratello 53; Via de' Buttieri; Via Bigari; Via Galliera 93; Via Castagnoli 8	9
Immobili ASP con contratto di locazione a gestori della Coesione sociale ASP (Sai, servizi per l'abitare, con conto dedicato - 30040104)	33 CONTRATTI
Convenzioni, comodati a titolo gratuito/oneroso	10

La Quadreria di ASP e patrimonio artistico

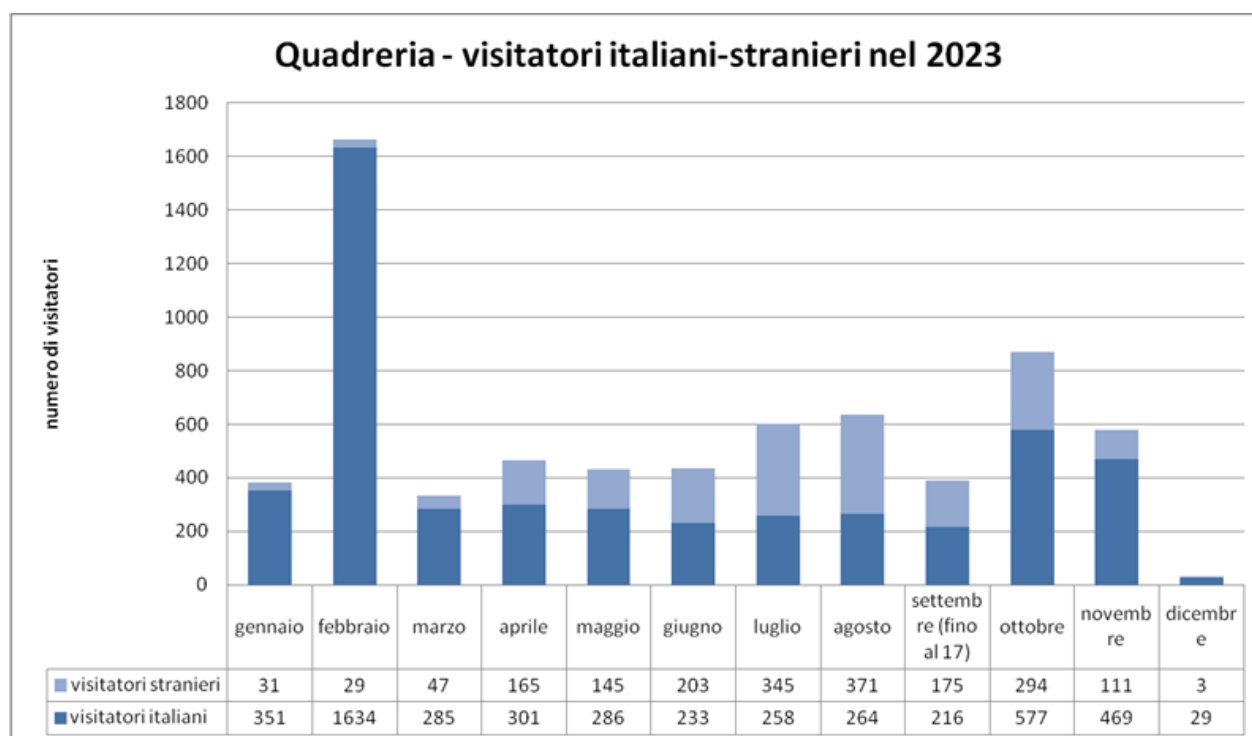
Il Museo *La Quadreria*, entrato all'interno del circuito museale nazionale nel febbraio 2024, si inserisce all'interno del Patrimonio appartenente ad ASP Città di Bologna arricchendolo di una componente storico-artistica fatta di arredi, suppellettili, tessuti, sculture e dipinti.

Oltre La Quadreria, il vasto patrimonio storico-artistico frutto di lasciti ed eredità, comprende molti altri luoghi impregnati d'arte e cultura, che hanno segnato la storia di Bologna e che rappresentano la memoria artistica della città: Palazzo Ratta, Palazzo Gnudi Scagliarini, Palazzo dei Lavoratori o falansterio, Istituto Materno dei Lattanti, Chiesa di santa Maria della Pioggia, Casa Nascentori, ex Conservatorio di Santa Marta, Palazzo Salaroli, Villa Guastavillani, e l'importante Santuario di santa Maria del Baraccano.

Quadreria Via Marsala	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
N. giornate di apertura / anno alla città	304	44	130	284	275 *
N. visitatori	6.526	1209	269	2.574	6.822 (di cui 4.903 italiani e 1.919 stranieri **)
N. eventi temporanei	31	0	0	9	5
Prestiti di beni artistici di proprietà di Asp: n. contratti stipulati	1	0	0	1	3

* Dal 1 maggio 2023 gli orari e giorni di apertura de la Quadreria sono stati modificati con l'**apertura domenicale** al fine di favorire la visita da parte di cittadini e turisti e allineare l'apertura ai livelli uniformi di qualità per i musei. Tale scelta gestionale costituisce un elemento migliorativo rispetto allo standard minimo da accreditamento museale regionale di 24 ore/settimana. Dal 4 dicembre la Quadreria è rimasta chiusa al pubblico per lavori.

** si evidenzia la consistente quota di visitatori stranieri nei mesi estivi, periodo nel quale Bologna è stata interessata da un elevato flusso turistico, intercettato anche dalla Quadreria grazie alla presenza della curatrice con competenze plurilinguistiche.



L'adesione ad eventi cittadini quali Art city night (febbraio) e Giornate europee della cultura (settembre) hanno comportato alcune aperture straordinarie serali ed un conseguente maggior afflusso di visitatori. Allo stesso modo, l'avvio sperimentale di una promozione della Quadreria da parte di Bologna Welcome con visite guidate in giorni ed orari prestabiliti, ha determinato nuovi flussi di accesso al museo (sperimentazione avviata ad agosto).

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell'area Patrimonio le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratore unico si sono sostanziate nel corso del 2023 nelle seguenti azioni:

3. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

3.1 La clusterizzazione per tipologia di immobile

Data la mole di immobili e la loro dimensione, sarà necessario procedere per *cluster* per tipologia di immobile. Dovrà essere individuato per ogni singolo immobile la posizione, il valore catastale, la superficie, il valore OMI, valore a bilancio e calcolo della possibile plusvalenza attuale.

Per tutti i beni sarà necessario individuare un metodo semplificato e sviluppato tecnologicamente che consenta di avere una dimensione di valore aggiornata sia in termini di locazione che di vendita.

La prima fascia di immobili dovranno essere destinati a reddito. Una seconda fascia di immobili adibiti ad una locazione "tradizionale", uffici ed appartamenti ad uso abitativo che garantiranno un'entrata costante e sicura. Nella terza fascia dovranno essere individuati immobili che per caratteristiche ed ubicazione, sono adeguati a essere dedicati a progetti che diano una risposta alla vocazione sociale di ASP.

Gli immobili posti nella prima fascia dovranno portare le risorse per finanziare l'azienda e i servizi.

Andrà calcolato il potenziale degli immobili per decidere su quali investire, con quale strategia e quali invece alienare. Dovranno essere destinati alla vendita quelli che hanno un buon valore di partenza, ma necessitano di alti investimenti non garantendo poi un adeguato flusso di cassa.

Importante sarà anche la costruzione di reti con soggetti locali anche istituzionali, in primis sembra poter essere una partnership preziosa la collaborazione con Bologna Welcome, che conferirebbe un preziosissimo *know how* nella valorizzazione degli immobili attraverso un'attività sulla quale ASP non ha esperienza, come quella rivolta al turismo,

che però renderebbe profitti interessanti che consentirebbero poi un reinvestimento in altre attività *core* per la nostra azienda.

3.2 Patrimonio agrario e beni immobili non urbani

Occorre un'analisi delle proprietà del loro stato manutentivo e delle possibilità di valorizzazione o alienazione. Si tratta anche di verificare la possibilità di destinazione a progetti di qualificazione per dare risposta a bisogni di abitare collaborativo, progetti di coesione sociale o diverse progettualità sulla produzione di energia.

3.3 Gli investimenti

Quanto agli investimenti necessari per la valorizzazione degli immobili è impossibile pensare di risolvere il problema agendo sull'indebitamento bancario (a maggior ragione in questo periodo storico) e quindi occorre dare priorità nel 2024 alla realizzazione degli strumenti di gestione necessari e utili a garantire attrattività di investimento. Oltre alla costituzione di partnership pubblico privato (PPP), di partenariati contrattuali (in primis project financing e concessioni di valorizzazione) e istituzionali, occorre costruire veicoli per la realizzazione dello scopo prefigurato.

3.4 Individuazione di strumenti di gestione

Va valutata la costituzione di un soggetto che abbia come obiettivo il raggiungimento della massima efficienza possibile nella gestione sociale degli immobili: ipotizzando un'estensione del numero degli immobili che ASP gestirà a "scopi sociali", la sfida che abbiamo davanti sarà riuscire a gestirli in maniera efficiente, in maniera che questa efficienza esalti il valore sociale dei progetti e possa dare risposte al bisogno di casa e allo sviluppo delle progettazioni di abitare collaborativo.

3.5 Il contenimento del consumo energetico

Per ASP è essenziale ridurre la spesa dell'energia e dunque la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, a partire da quello dedicato all'assistenza socio sanitaria.

Abbiamo partecipato al Programma Regionale dell'Emilia-Romagna assegna risorse del FESR per la promozione delle energie rinnovabili, per installazione di cappotto termico a viale Roma; e ricevuto più proposte di PPP per la realizzazione di impianto fotovoltaico sulle strutture di residenza per gli anziani, con investimento privato. Nel 2024 occorre definire la prospettiva operativa e avviarne la realizzazione.

Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

1. Risorse economico-finanziarie

Di seguito si illustrano le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse economiche e finanziarie relative alla gestione caratteristica, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al Bilancio consuntivo 2023, al fine di rendere con maggior chiarezza il quadro economico-finanziario e patrimoniale dell'ASP.

In una logica di implementazione progressiva degli indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie si riportano di seguito gli indicatori complessivi suddivisi tra Prospetti e Indici attraverso riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, indici di bilancio e rendiconto finanziario di liquidità.

Il rendiconto finanziario di liquidità illustra le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse monetarie rispetto al periodo di riferimento e permette di valutare prospetticamente il grado di solvibilità aziendale.

I. Prospetti

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	76.655.834		87,21%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	8.839.273		10,06%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	1.879.004		2,14%
+ contributi in conto esercizio	527.631		0,60%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	0		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		87.901.742	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	577.350		0,66%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	20.820		0,02%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	68.783.641		78,25%
- Ammortamenti:	823.014		0,94%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.927.786		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-5.104.772		
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	227.763		0,26%
-Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	16.448.071		18,71%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		1.021.083	1,16%
+ proventi della gestione accessoria:	708.250		0,81%
- proventi finanziari	139.882		
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	568.368		
- oneri della gestione accessoria:	3.288.662		3,74%
- oneri finanziari	95.657		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	3.193.005		
Risultato Ordinario (RO)		-1.559.329	-1,77%
+/- proventi ed oneri straordinari:	1.986.782		226,02%
Risultato prima delle imposte		427.453	0,49%
- imposte sul "reddito":	424.496		0,48%
- IRES	424.496		
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)			
Risultato Netto (RN)		2.957	0,00%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE		21.737.511		12,91%
<i>Liquidità immediate</i>	33.973		0,02%	
. Cassa	10.830		0,01%	
. Banche c/c attivi	5.910		0,00%	
. c/c postali	17.233		0,01%	
.				
<i>Liquidità differite</i>	21.406.123		12,71%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	407.859		0,24%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	21.395		0,01%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.899.537		1,13%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	579.305		0,34%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	2.092.636		1,24%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	3.447.137		2,05%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	11.317.529		6,72%	
(-) Fondo svalutazione crediti	-944.129		-0,56%	
. Ratei e risconti attivi	1.041.221		0,62%	
. Titoli disponibili	1.543.633		0,92%	
<i>Rimanenze</i>	297.415		0,18%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	221.633		0,13%	
. rimanenze di beni tecnico-economici	75.782		0,04%	
. Attività in corso	0			
. Acconti	0			
CAPITALE FISSO		146.683.614		87,09%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>	145.698.683		86,51%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	69.286.366		41,14%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	131.850.347		78,29%	
. Impianti e macchinari	3.352.181		1,99%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	1.498.287		0,89%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	5.072.036		3,01%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	10.888.951		6,47%	
. Automezzi	686.936		0,41%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	1.343.322		0,80%	
(-) Fondi ammortamento	-85.654.652		-50,86%	
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.374.911		4,38%	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	977.853		0,58%	
. Costi di impianto e di ampliamento	0		0,00%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0		0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	1.228.016		0,73%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0,00%	
. Migliorie su beni di terzi	8.387		0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.953		0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	1.540.460		0,91%	
(-) Fondi ammortamento	-1.803.964		-1,07%	
(-) Fondi svalutazione			0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>	7.077		0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0		0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	6.077		0,00%	
. Partecipazioni strumentali	1.000		0,00%	
. Altri titoli	0		0,00%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO		168.421.125		100,00%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %		
CAPITALE DI TERZI		34.079.305			20,23%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>	30.359.909			18,03%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	82.245			0,05%	
. Debiti vs fornitori	11.430.095			6,79%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.397.125			0,83%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	77			0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	95.320			0,06%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	763.765			0,45%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	660.023			0,39%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	784.297			0,47%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	2.442.369			1,45%	
. Quota corrente dei mutui passivi	268.309			0,16%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	12.036.966			7,15%	
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0			0,00%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0			0,00%	
. Fondi rischi di breve termine	0			0,00%	
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Ratei e risconti passivi	399.318			0,24%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>	3.719.396			2,21%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Mutui passivi	1.542.671			0,92%	
. Altri debiti a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Fondo imposte	13.654			0,01%	
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	2.153.013			1,28%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine	10.058			0,01%	
CAPITALE PROPRIO		134.341.820			79,77%
<i>Finanziamenti permanenti</i>	134.341.820			79,77%	
. Fondo di dotazione	37.239.549			22,11%	
(-) crediti per fondo di dotazione	-29.415			-0,02%	
. Contributi in c/capitale	98.810.046			58,67%	
(-) crediti per contributi in c/capitale	0			0,00%	
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0			0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	1.157.347			0,69%	
. Donazioni di immobilizzazioni	646.793			0,38%	
. Riserve statutarie	2			0,00%	
. Utili di esercizi precedenti	-3.485.459			-2,07%	
(-) Perdite di esercizi precedenti	2.957			0,00%	
. Utile dell'esercizio	0			0,00%	
(-) Perdita dell'esercizio				0,00%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		168.421.125			100,00%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2023
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	2.957
+Ammortamenti	5.927.786
+ svalutazioni	20.575
+ accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	207.188
+Minusvalenze	-
-Plusvalenze alienazione	- 1.972.547
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni ammortamenti)	- 5.104.772
FLUSSO CASSA POTENZIALE	- 918.813
-Incremento/+decremento Crediti (al lordo eventuale svalutazione)	8.753.187
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 64.604
-Incremento/+decremento Rimanenze	20.820
+Incremento/-decremento Fondi (al lordo accantonamenti)	- 332.113
+Incremento/-decremento Debiti (al netto dei mutui mutui)	- 9.219.056
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 599.698
+Incremento/-decremento Patrimonio netto (al netto dell'utile)	- 4.202.773
-Incremento/+decremento Crediti inerenti il patrimonio netto	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	- 6.563.050
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 261.233
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo ammortamenti)	- 402.249
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo ammortamenti e sterilizzazioni)	4.395.279
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 2.831.253
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 2.831.253
Fondo di cassa iniziale	2.865.226
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	33.973

II. Indici

Gli Indici di liquidità hanno lo scopo di verificare se l'azienda ha una soddisfacente situazione di liquidità.

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Tale indice esprime la capacità di ASP di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate a breve generate dalle attività correnti

Attività correnti	21.737.511	=	0,72
Finanziamenti di terzi a breve termine	30.359.909		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità a far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Liquidità immediate e differite	21.440.096		=	
Finanziamenti di terzi a breve termine	30.359.909			0,71

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Debiti medi vs fornitori	13.804.271		x	360		=	
Acquisti totali	68.297.416						72,76

Tale indice, che al denominatore non comprende le acquisizioni di beni pluriennali, esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce un'indicazione di massima dei tempi stessi.

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda

Crediti medi da attività istituzionale	14.185.842		x	360		=	
Ricavi per attività istituzionale	76.655.833						66,62

L'indice è costruito facendo riferimento alle prestazioni erogate dall'Azienda per l'attività di servizi alla persona con riferimento ai Crediti v/utenti, Azienda Sanitaria e Comune di Bologna

Crediti medi da attività istituzionale	25.936.364		x	360		=	
Ricavi per attività istituzionale	92.878.075						100,53

L'indice è costruito facendo riferimento ai crediti e ricavi per attività di servizi alla persona e da utilizzo patrimonio immobiliare

B) Indici di redditività

In via generale esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione. Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit a Patrimonio netto variabile (in conseguenza dell'utilizzo dei Contributi in c/capitale per la sterilizzazione delle quote di ammortamento) tale categoria di indici si ritiene scarsamente significativa se non quale potenziale indicatore di mantenimento del Patrimonio Netto aziendale. A tal proposito si rinvia all'Indice di conservazione del Patrimonio Netto analizzato più avanti.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Evidenzia l'incidenza della gestione extra caratteristica sul risultato finale della gestione dell'Asp e quindi il grado di dipendenza dell'equilibrio economico dalle componenti non tipiche della gestione; comprende quindi le gestioni: finanziaria, straordinaria e fiscale

Risultato netto	2.957		=	
Risultato Operativo Caratteristico	1.021.083			0,00

L'indice evidenzia l'effetto negativo della gestione extraoperativa sul Risultato Netto.

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Esprimono l'incidenza delle tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul PIL (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali del Conto economico.

Indice di onerosità finanziaria

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con il valore medio dei correlati importi di finanziamento.

Oneri finanziari	95.657	=	0,00
Capitale di terzi medio	36.243.407		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	6.826.393	=	0,05
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	131.897.238		

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Il valore dei fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale è qui inteso come valore storico incrementato del valore delle migliorie e di eventuali acquisizioni

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	2.192.958	=	0,02
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	131.897.238		

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

Il valore dei fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale è qui inteso come valore storico incrementato del valore delle migliorie e di eventuali acquisizioni

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Gli indici di struttura (solidità patrimoniale) consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Mette in relazione le risorse durevoli dell'Azienda (Patrimonio Netto e Debiti a medio/lungo termine) con gli impieghi in immobilizzazioni.

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	138.061.216	=	0,94
Immobilizzazioni	146.683.614		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio.

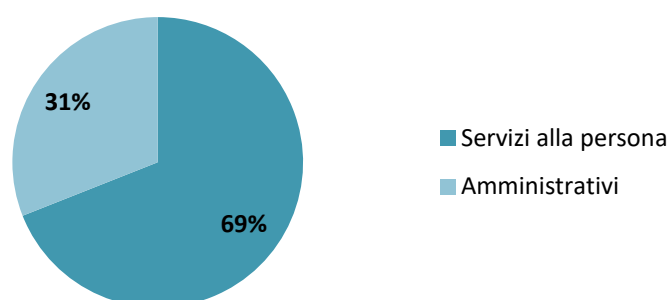
Capitale proprio	134.341.820	=	0,92
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	146.683.614		

2. Risorse Umane

All'interno dell'ambito distrettuale di riferimento, ASP Città di Bologna si conferma quale unico soggetto pubblico gestore e produttore di servizi alla persona intesi in senso ampio.

L'organizzazione aziendale continua a prevedere la prevalente presenza di personale che, per tipo di attività, svolge un servizio afferente all'Area dei Servizi alla persona e/o a diretto contatto con l'utenza, affiancato e sostenuto da figure amministrative e tecniche di staff.

Si rileva che la **percentuale di dipendenti che opera nell'Area dei Servizi alla persona è quella prevalente**, pari al 69%. La parte restante dei dipendenti opera nei servizi amministrativi e tecnici.



Dati analitici relativi al personale dipendente

La tabella sottostante riporta i dati riferiti al personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato al 31 Dicembre di ogni anno (ivi compreso il personale in posizione di comando e il personale in aspettativa):

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021	2022	2023
Dipendenti a tempo indeterminato	377	372	385	509
Dipendenti a tempo determinato	81	36	24	16
TOTALE	458	408	409	526

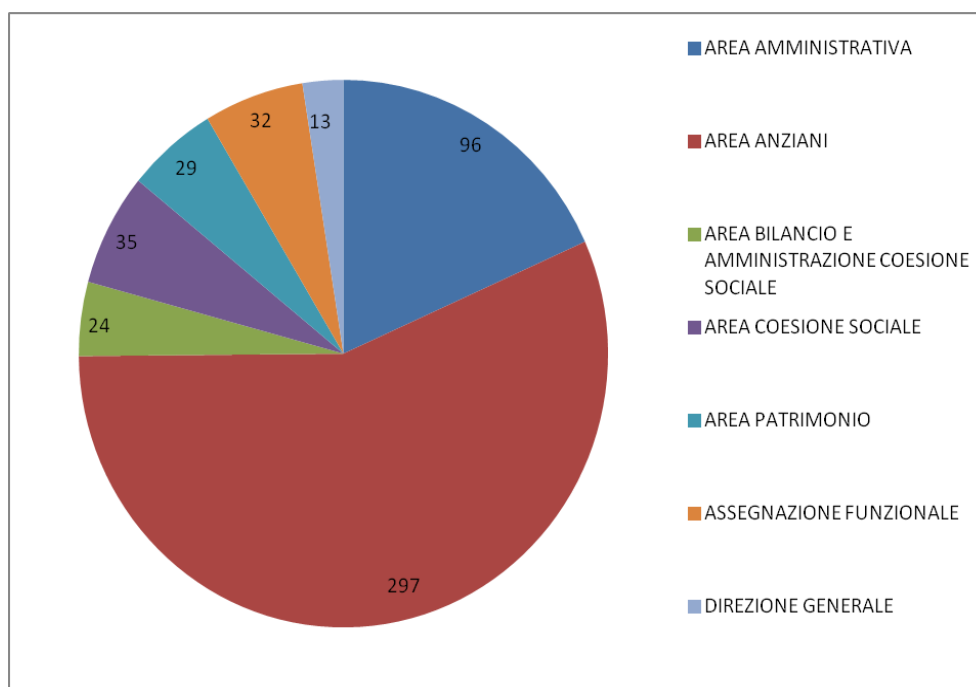
Nel 2023 il numero dei lavoratori e delle lavoratrici ha subito un significativo incremento, rispetto all'andamento degli anni precedenti, legato alle assunzioni di personale in Area Anziani con qualifica di Infermiere e Operatore Socio-Sanitario a seguito delle relative procedure selettive svoltesi in corso d'anno.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Ripartizione del personale dipendente per categoria: dati triennio 2021-2022-2023

Categoria/Area	2021		2022		2023	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
AREA OPERATORI ESPERTI	199	48,77	184	44,99	262	49,81
AREA ISTRUTTORI	102	25,00	109	26,65	103	19,58
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE*	99	24,26	108	26,41	152	28,90
DIRIGENTI, DIRETTORE GENERALE	8	1,96	8	1,96	9	1,71
TOTALE	408	100%	409	100%	526	100%

Ripartizione del personale nelle diverse Direzioni Aziendali (n° dipendenti alla data del 31/12/2023)



Trend età media

Si rileva, nel 2023, una media dell'età anagrafica più bassa dei dipendenti dell'anno precedente; le assunzioni del 2023, vista la forte partecipazione di giovani, ha contribuito ad abbassare il dato medio.

	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023
Media età anagrafica dei dipendenti	47,24	48,86	48,84	46,08

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

La suddivisione dei dipendenti per genere (*compreso nella rilevazione il personale in aspettativa ed escluso il personale in comando in entrata da altro ente).

Resta fortemente prevalente la componente femminile, impegnata a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi.

	Uomini	%	Donne	%	Totale
Anno 2021	116	28,43%	292	71,57%	408
Anno 2022	110	26,90%	299	73,10%	409
Anno 2023	148	28,14%	378	71,86%	526

Tutela e garanzie dei diritti contrattuali: maternità, aspettativa

Nel corso dell'anno 2023, ASP Città di Bologna ha garantito al proprio personale dipendente l'applicazione e la piena fruizione di tutti gli istituti contrattuali di tutela miranti a conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura familiare.

Nel prospetto a seguire si evidenziano le giornate di astensione dal lavoro per maternità usufruite dal personale nel corso del 2023:

Giorni di astensione per maternità	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Interdizione anticipata	696	455	465
Astensione obbligatoria	937	610	1263
Astensione facoltativa	652,5	891,5	937
Malattia figlio retribuita (al 100%)	114	164	108
Totale	2.399,5	2.120,5	2.773,0

La valorizzazione delle risorse umane: azioni ed interventi

Nel corso dell'anno 2022, ASP Città di Bologna ha proseguito e consolidato percorsi di valorizzazione delle proprie risorse umane, principalmente mediante:

- il ricorso a strumenti di progressione di carriera, orientati alla valorizzazione e al riconoscimento professionale del personale dell'Azienda, introdotti dal nuovo CCNL 2019-2021 del personale del Comparto delle Funzioni Locali;
- condivisione, diffusione e sviluppo di una cultura organizzativa basata su motivazione, capacità di adeguamento al contesto e al cambiamento, innovazione, sinergie, lavoro in *team*;
- costante attenzione al benessere organizzativo: l'Azienda, in continuità con le iniziative intraprese negli ultimi anni, è impegnata a sviluppare azioni orientate alla diffusione operativa della cultura del benessere tra i propri dipendenti; sono proseguite le esperienze dell'Asilo nido aziendale "Giovannino" e la promozione del ruolo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, con il ruolo rilevante agito dallo stesso nella pianificazione delle azioni positive;

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

- prosecuzione del percorso aziendale di monitoraggio, consolidamento e sviluppo del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa, percorso accompagnato dalla presenza e partecipazione attiva di ASP Città di Bologna alla Rete *Smart-BO*, e alle relative azioni ed iniziative;
- azioni nell'ambito della mobilità sostenibile sul territorio metropolitano, tra cui l'introduzione di strumenti di incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico collettivo da parte del personale dipendente, attraverso una sensibile riduzione della tariffa annuale per l'acquisto di abbonamenti annuali in Convenzione.

Assunzioni e selezioni

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un numero elevato di assunzioni di personale, in particolare in Area Anziani, effettuate in larga parte a seguito della conclusione di 2 rilevanti selezioni pubbliche per l'assunzione di figure di Infermieri (per n° 49,5 posti, selezione che si è svolta in forma congiunta con altre ASP del territorio metropolitano) e Operatori Socio-Sanitari (per n° 100 posti, le cui prime assunzioni sono avvenute a partire dal mese di novembre 2023).

Di seguito il dettaglio relativo alle due procedure Selettive sopracitate:

	concorso Infermieri	concorso OSS
candidati in graduatoria	111	442
candidati contattati da graduatoria per proposta assunzione al 31/12/2023	111	127
candidati assunti al 31/12/2023	50	69
candidati dimessi entro il 31/12/2023	6	2

Sono poi proseguite, nell'ambito amministrativo, le assunzioni di Istruttore Amministrativo e Istruttore Direttivo, attraverso lo scorrimento delle graduatorie in essere, sia in ambito giuridico-amministrativo che contabile, legate ad esigenze di copertura di posti vacanti o resisi tali a seguito di dimissioni; si sono inoltre svolte n° 3 procedure di progressione "verticale" nell'ambito della Direzione Generale, dell'Area del Patrimonio e dell'Area Amministrativa.

Sono state espletate le selezioni pubbliche comparative per il conferimento dell'incarico di alta specializzazione a tempo determinato -ex art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.- di Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia presso l'Area del Patrimonio - U. O. Energy Management e di Istruttore Direttivo/Specialista Amministrativo, con responsabilità del Servizio Amministrativo dell'Area Patrimonio; è stata inoltre indetta, espletata e conclusa la selezione diretta al conferimento dell'incarico di natura dirigenziale a tempo determinato di Dirigente dell'Area Anziani.

Cessazioni

Le cessazioni del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento sono state invece complessivamente n° 43 (in netta diminuzione rispetto all'anno precedente), così ripartite:

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

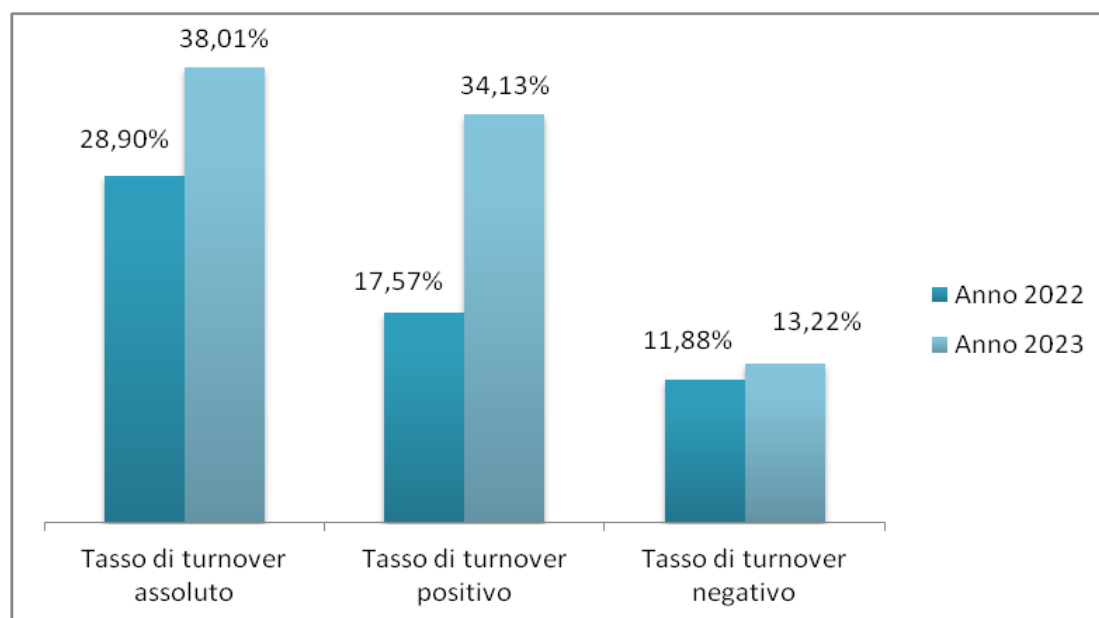
TIPOLOGIA CESSAZIONE	N. DIMESSI
DIMISSIONI VOLONTARIE	24
PENSIONAMENTO/RISOLUZIONE PER INABILITÀ	11
MOBILITÀ ESTERNA - STABILIZZAZIONE COMANDO IN USCITA	1
MOBILITÀ ESTERNA - TRASFERIMENTO PRESSO ALTRO ENTE	6
ALTRA CAUSA	1
TOTALE	43

Nota alla lettura: non sono state inserite le dimissioni per successiva assunzione in Area superiore a seguito di progressione verticale.

Tasso di *turn-over* aziendale biennio 2022-2023

Il dato relativo al *turn-over* del personale, inteso sia in termini complessivi/assoluti che in termini positivi e negativi (ovvero nuove assunzioni/ri-assunzioni ed uscite dal servizio, variamente intese) rappresenta un indicatore rilevante nel monitorare la rotazione dei dipendenti che si è verificata in corso d'anno.

Il grafico riportato a seguire illustra i dati del flusso di *turn-over* risultante dal confronto del biennio 2022-2023; dal confronto tra i livelli assoluti di tasso di *turn-over* emerge un incremento in termini assoluti (→ entrati + usciti nel periodo/organico medio del periodo*100) nell'anno 2023 rispetto al dato dell'anno precedente.



Emerge inoltre un lieve incremento per quanto concerne i dati sul *turn-over* negativo (→ usciti nel periodo/organico inizio periodo*100), e parallelamente risulta notevolmente incrementato, rispetto all'anno precedente, il tasso di *turn-over* positivo (→ entrati nel periodo/organico inizio periodo*100), frutto delle numerose assunzioni effettuate in corso d'anno.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Nr. medio lavoratori - Unità Lavorative Annue (ULA)*: incluse unità in Assegnazione Funzionale, esclusi i comandi

Area attività	nr. medio lavoratori CONSUNTIVO 2023		
	(dato progressivo alla data del report, cdc giuridico)		
	Dipendenti	Somministrati	Totale
AMMINISTRAZIONE/PATRIMONIO/ FACILITY MANAGEMENT Azienda	105,4	4,5	109,9
ANZIANI	244,1	150,3	394,3
COMUNI COESIONE SOCIALE	14,9	2,1	17,0
GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	6,0	0,0	6,0
MINORI	12,1	0,0	12,1
PROTEZIONI INTERNAZIONALI	17,9	12,9	30,8
DOMICILIARIETA' ANZIANI E CAREGIVER	25,2	1,2	26,3
SERVIZI PER L'ABITARE +PRIS	4,4	0,9	5,4
Totale complessivo	430,0	171,8	601,8

*ULA identifica il numero complessivo di occupati nell'anno corrispondente a quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi in rapporto al valore percentuale di part-time e di giorni di presenza (per dimessi e assunti). Esempio: lavoratore part-time 50% vale 1 unità (testa) ma 0,5 come ULA, lavoratore assunto il 01/09 fino al 31/12 vale 1 unità (testa) ma 0,33 come ULA (4/12).

Tirocini accolti nelle strutture ASP

ASP Città di Bologna permette da diversi anni l'attivazione di tirocini agli studenti che si appresteranno, finito il loro percorso di studi, ad approcciarsi al mondo del lavoro. Diventando una luogo di formazione, si instaura un rapporto di crescita reciproca, da una parte i ragazzi apprendono e sedimentano competenze specifiche, dall'altra i dipendenti di ASP apprendono a loro volta competenze trasversali. I percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio sono infatti un motivo di sviluppo di ambo le parti.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Nr. tirocini	683	395	51	78	70	143
<i>di cui studenti</i>	665	385	49	73	68	136
<i>di cui non studenti</i>	18	10	2	5	2	7

Sistema retributivo e premiante

Contratto integrativo decentrato 2023 ed utilizzo del Fondo incentivante

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2023 e il Contratto Collettivo Integrativo triennale 2023-2025 hanno previsto l'attivazione ed il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali per ciascuna delle categorie economiche di riferimento, e confermato una modalità che prevede quali criteri determinanti per il riconoscimento dell'incentivo economico di produttività, il merito e la valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il sistema prevede infatti che alla performance organizzativa venga destinato il 45% dei premi complessivi, mentre a quella individuale il 55% dei premi complessivi, ivi compresa la quota da destinare al differenziale del premio individuale.

Per quanto concerne, poi, le assenze con incidenza sulla produttività, si è confermato il criterio che non considera come assenza le giornate di riposo o festive non lavorative all'interno del periodo di malattia, e, in relazione al perdurare

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

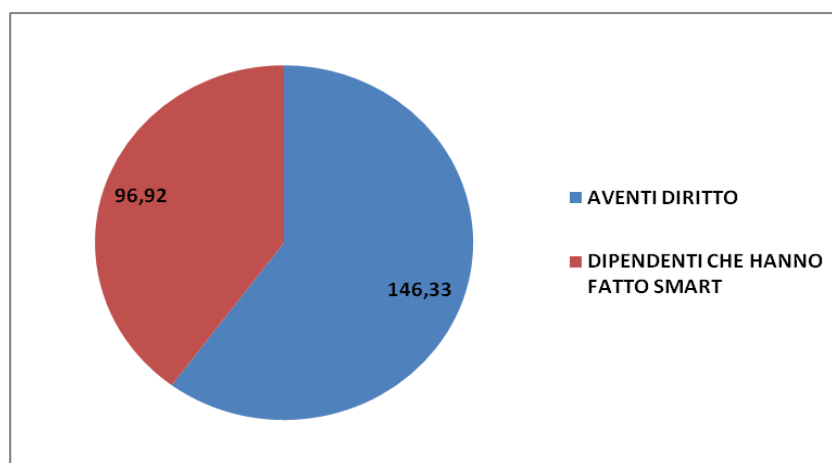
dell'emergenza epidemiologica nazionale da Covid-19, anche per l'anno 2023 sono stati esentati dal computo dei giorni di assenza considerati validi per il conteggio del premio incentivante, i giorni di malattia Covid-19; sono invece inoltre considerati giorni di presenza ai fini del riconoscimento i giorni di permesso per donazione sangue/midollo osseo. Sono state inoltre riviste le fasce di assenza ai fini del riconoscimento dell'incentivo di produttività, ed in particolare riconducendo la prima fascia a n°14 giorni e la seconda fascia a n° 20 giorni.

Il nuovo articolato del Contratto decentrato ha ripercorso i nuovi istituti contrattuali ad esso demandati ed introdotti dal CCNL Funzioni Locali relativo al triennio 2019-2021, introducendo una serie di innovazioni e demandando poi al 2024 la discussione su alcuni temi all'interno del tema più generale del *welfare*.

Smart-working

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una prosecuzione dello *smart-working* consolidato e a regime, secondo la regolamentazione prevista in Azienda.

Si riporta a seguire il *Riepilogo finale annuo* di coloro che hanno svolto la propria attività lavorativa in modalità *smart-working* rispetto al totale dei dipendenti aventi diritto:



Media mensile giornate totali svolte in modalità *smart-working*: 418,67.

Attività di formazione e sviluppo del capitale umano

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP, benessere del personale significa qualità nei servizi e quindi benessere dei nostri cittadini-utenti. I dipendenti sono formati in modo costante, per permettere loro di apprendere, sviluppare nuove abilità e competenze trasversali che li portino ad essere sempre più professionali.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Formazione del personale dipendente

Qualifica	Ore di formazione					Personale dipendente transitato nel periodo	Dipendenti coinvolti al 31/12/2023	% ore formazione per qualifica	% Dipendenti coinvolti al 31/12/2023 (dip coinv/ tot dip transitati)
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023				
ADB/OSS	3.451	1.285	1.570	1.665	1.336	170	133	16,8%	78,2%
AMMINISTRATIVO	2.125	2.259	3.880	2.513	2.554	119	109	32,0%	91,6%
ANIMAZIONE E CURA PERSONA	102	19	18	51	47	2	2	0,6%	100,0%
ASSISTENTE SOCIALE*	1.353	858	754	880	561	43	23	7,0%	53,5%
DIRIGENTI	41	309	405	177	139	6	5	1,7%	83,3%
EDUCATORE	147	157	135	130	78	7	6	1,0%	85,7%
INFERMIERI	771	127	343	431	1.434	73	76	18,0%	104,1%
MANUTENZIONE	24	3	44	40	24	8	2	0,3%	25,0%
MEDIATORE	15	7	0	0	0	1	0	0,0%	0,0%
RAA	688	236	932	970	720	26	21	9,0%	80,8%
RESP.CENTRO SERVIZI E RESP.SERV.SUPPORTO	417	373	564	593	660	8	7	8,3%	87,5%
SERVIZI SUPPORTO	104	173	406	186	383	46	24	4,8%	52,2%
TERAPISTI RIABILITAZIONE	68	16	25	65	40	1	1	0,5%	100,0%
totale	9.308	5.824	9.076	7.701	7.976	510	409	100%	80,2%

*nelle ore sono compresi assistenti sociali in comando in entrata

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

La costituzione del nuovo Comitato 2021-2025, è avvenuta con provvedimento del Direttore Generale n. 50 del 02/02/2021 e con delibera n.2 del 15/02/2023 l'Amministratore Unico ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2023-2025 e il Piano per la parità di genere, redatti a cura del Comitato Unico di Garanzia. I suddetti Piani sono contenuti nel PIAO 2023-2025, alla Sottosezione 2, punto 6.

Di seguito il dettaglio delle Azioni Positive previste e attuate

Azioni previste dal Piano Azioni Positive 2023-2025	Monitoraggio Azioni Positive anno 2023
a) Consolidamento del percorso di accoglienza, inserimento e formazione dei neoassunti	n. 5 corsi per neo assunti (73 partecipanti)
b) Asilo nido aziendale e abbonamenti agevolati al trasporto pubblico locale	- n. 3 bambini inseriti all'asilo nido aziendale - n. 141 abbonamenti trasporto urbano a tariffa agevolata (32 nuove emissioni)
c) Approfondimento dell'ipotesi di apertura di uno sportello di ascolto	Ipotesi valutata e aggiornata con la Supervisione delle équipes di Lavoro (grazie a Comune di Bologna per Area Coesione Sociale e Progetto AGISCO per Area Anziani)

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

d) Valutazione di ipotesi di abbonamento con palestre e/o attivazione di corsi (preso le strutture di ASP) per la promozione di sani e corretti di stile di vita e per il benessere psico-fisico dei lavoratori e delle lavoratrici	Avviate azioni di promozione sani e corretti stili di vita per beneficiari dei servizi ASP, in corso di valutazione l'estensione delle convenzioni in essere alla promozione di attività dedicate al personale
e) Aggiornamento normativa della disciplina di Smart-Working e consolidamento dell'esperienza in forma ordinaria post-emergenziale	- n.4 corsi formazione in materia di sicurezza informatica e protezione dati (con più livelli) e n.8 partecipanti
f) Sensibilizzazione e sostegno del tema dell'età (aging diversity) del personale di ASP	Azione integrata nel percorso accoglienza neoassunti

Di seguito il dettaglio degli Obiettivi previsti nel Piano per la parità di genere (*Gender Equality Plan*)

Obiettivi previsti dal Piano per la parità di genere 2023-2025	Monitoraggio Azioni Positive anno 2023
1. Favorire forme di flessibilità lavorativa	- Rinnovo adesione rete SmartBO - Report analisi dati Lavoro Agile - Informazione sui bandi di mobilità interna nella rete interna
2. Valorizzazione forme di sostegno alla genitorialità	- Notizie sulla Intranet - Comunicazione a lavoratrici/lavoratori in congedo maternità/paternità - Mantenimento apertura Baby pit stop
3. Favorire la prevenzione e il contrasto ad ogni forma di discriminazione	da sviluppare nel 2024
4. Mantenimento dell'equilibrio di genere nelle posizioni apicali	- Risultanze da monitoraggio Risorse umane: *
5. Monitoraggio della composizione di genere all'interno dei vari profili professionali	- Risultanze da monitoraggio Risorse umane: **
6. Implementazione delle attività di sensibilizzazione in materia di discriminazioni di genere e di violenza morale e psicologica	- Proposte formative prevenzione della violenza d genere e di tutte le discriminazioni
7. Aumentare la consapevolezza in merito alla tematica della violenza di genere	- Notizie sulla Intranet - Post pubblicati su canali social - Implementazione blog su sito ASP
8. Includere la prospettiva di genere nella comunicazione interna ed esterna e prevenzione del linguaggio discriminatorio	Comunicazione interna ed esterna realizzata con linguaggio inclusivo
9. Incrementare le misure di contrasto alla violenza di genere	Partecipazione a tutti gli incontri promossi nell'ambito dei protocolli
10. Valorizzazione buone prassi di contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere. Promozione di aging e diversity managemen	Proposte progettuali dedicate

Promozione e monitoraggio della sicurezza sul posto di lavoro

Il Servizio Sicurezza e Qualità del lavoro fornisce supporto alle direzioni aziendali rispetto ai processi decisionali di cui questi sono responsabili.

Promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

E' la struttura preposta al perseguimento degli obiettivi aziendali sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e sulla promozione delle condizioni. Agisce per garantire il più alto grado di qualità della vita lavorativa, per proteggere la salute dei lavoratori, prevenire malattie ed infortuni, migliorare il loro benessere fisico, psichico, sociale, riconoscere e contrastare le situazioni di stress lavorativo.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Attività del Servizio Sicurezza e Qualità del lavoro

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Misure per contrastare la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	N. 2 release del Protocollo anti-Covid-19 e 5 documenti attuativi	1 aggiornamento del Protocollo anti-Covid	1 aggiornamento del Protocollo anti-Covid	1 aggiornamento del Protocollo anti-Covid
Formazione squadre di emergenza: n. lavoratori formati su antincendio e primo soccorso (compreso l'aggiornamento periodico)	20	38 addetti antincendio 22 addetti Primo soccorso	73 addetti antincendio 36 addetti primo soccorso	53 addetti antincendio 15 addetti primo soccorso
Numero di lettere predisposte per la nomina di addetto all'emergenza			69	61
Numero di DVR predisposti o revisionati + Numero di DUVRI elaborati	2 DVR - 25 DUVRI	14 DUVRI	1 DVR - 13 DUVRI	2 DVR 3 DUVRI
Visite di sorveglianza sanitaria effettuate	dato rilevato in occasione della Riunione periodica (programmata per il 27 gen. 2021)	360	259	383
n. di lavoratori, neoassunti o con cambio mansioni, formati tempestivamente dalla data di comunicazione dell'assunzione o cambio mansione	92% dei neo assunti con rischio basso (amministrativi)	n. 9 neo assunti formati entro 60 gg	n. 6 neoassunti formati entro 60 gg	n. 7 neoassunti formati entro 60 gg
N° di misure del Piano di miglioramento che sono concluse al momento della rilevazione	dato non rilevabile (flusso informativo ancora non definito)	n.r. *	n.r. *	n.r. *
N° di misure del Piano di miglioramento concluse nei tempi previsti	n.r. (nota 3)	n.r. *	n.r. *	n.r. *
n. degli operatori dipendenti formati sulla movimentazione manuale a cui è stata fatta verifica di efficacia entro i 2 anni	Formazione sospesa per emergenza Covid e non realizzabile a distanza	Formazione sospesa per emergenza Covid e non realizzabile a distanza	0	18
n. di incontri realizzati con i RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza)	n. 1 e n.13 risposte a segnalazioni	n. 4 e n. 7 risposte a segnalazioni	n. 3 incontri	n. 2 e n.8 risposte a segnalazioni
n. articoli sulla sicurezza pubblicati nella intranet aziendale			20	1
n. di incontri realizzati con RSPP (in presenza presso ASP, in videoconferenza, sopralluoghi)**	4	4	n. 55 in presenza, n. 26 riunioni (alcune in videoconferenza), n. 23 sopralluoghi effettuati	n. 66 in presenza, n. 31 riunioni (alcune in videoconferenza), n. 29 sopralluoghi effettuati
<i>di cui con RLS</i>	1	4	3	2

* - si sta definendo una base informativa condivisa con i servizi coinvolti che consenta di rilevare lo stato di avanzamento delle misure

** il dato comprende gli incontri del Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo Misure Covid-19 di cui fanno parte i 3 RLS aziendali ed a cui è invitato l'RSPP.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

N. Incontri/Corsi di formazione Sicurezza

	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
Corsi di formazione obbligatori svolti (dipendenti e altre forme di collaborazione)	102 partecipazioni a corsi di varie tipologie (*)	435 partecipazioni a corsi di varie tipologie (**)	318 partecipazioni a corsi di varie tipologie	217 partecipazioni a corsi di varie tipologie

* L'attività formativa 2020 ha risentito della sospensione della attività in presenza a causa del Covid19. Parte dei corsi di formazione sono stati svolti a distanza, dove consentito.

** L'attività formativa 2021 in presenza si è svolta quando possibile tenendo conto delle varie fasi epidemiologiche.

Infortuni

Gli infortuni nel 2023 sono stati nel complesso 21, per un totale di giorni pari a 407, di cui n° 2 avvenuti in itinere legati al tragitto casa-lavoro, n°5 per caduta accidentale, n°3 per movimentazione ospiti e n°11 per cause varie ed eventuali.

Informazioni su infortuni e inidoneità

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022	Totale 2023
N. infortuni lavoratori dipendenti	18	73	18	19	18
N. giorni assenza per infortuni lav. dip.	273	2302	380	624	344
	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022	al 31/12/2023
N. lavoratori inidonei alla mansione	2	0	0	1	1
% lavoratori inidonei alla mansione	0,42%	0,00%	0,00%	0,24%	0,24%
N. lavoratori con prescrizioni per MAPO (Movimentazione Assistita Pazienti Ospedalizzati)	7	2	9	13	12
% lavoratori con prescrizioni per MAPO	1,48%	0,45%	2,20%	3,13%	3,13%
<i>N. dipendenti (dato puntuale alla data del report, esclusi comandi)</i>	472	446	410	407	501

3. Infrastrutture e tecnologie

Il 2023 ha visto le prime realizzazioni delle attività pianificate per il triennio 2023-2025, che vedono dedicata una particolare attenzione al tema dell'innovazione e alla dematerializzazione dei processi, e che fa seguito a un'approfondita analisi dello stato di fatto del sistema informativo aziendale condotta nel periodo precedente. Ciò ha dato luogo alla messa in opera di un virtuoso processo di digitalizzazione dei principali processi di ASP, pianificato nell'orizzonte temporale del triennio, in linea con l'equivalente piano triennale AgID.

In primo luogo ha visto il suo varo definitivo il nuovo sito Internet dell'Azienda, completamente rinnovato nella semplicità d'uso, nella chiarezza di esposizione dei suoi contenuti e con l'introduzione di elementi innovativi che saranno completati nel 2024, tra quali l'accesso con SPID ai servizi digitali di ASP, in ottica anche di certificazione in merito ai rilevanti temi dell'accessibilità.

Un secondo importante progetto evolutivo, che è invece riferito alle infrastrutture informatiche e telematiche aziendali, riguarda l'adozione e la messa in esercizio di un sistema telefonico totalmente VoIP con strumenti evoluti di integrazione con i vari sistemi di comunicazione aziendale. Inoltre si è avviato, per concludersi e consolidarsi nel triennio in corso, l'importante progetto di revisione di tutte le infrastrutture di rete attive e passive, unitamente alla progettazione della copertura con rete WiFi di tutte le strutture di ASP, anche in ottica di fornire un miglior servizio anche a ospiti, parenti e visitatori.

Sul fronte della dematerializzazione della documentazione ospiti (reparti e centri diurni), inoltre, nel 2023 hanno avuto pieno e completo avvio il nuovo sistema di cartella ospiti digitale integrata e il nuovo sistema di gestione pasti e diete, gestiti agevolmente anche con dispositivi utilizzati in mobilità, anch'essi forniti a tutte le strutture e integrati nella rete aziendale. Il progetto, tuttavia, avrà in seguito anche nel 2024 per la gestione in sicurezza in caso di disastro, mediante la realizzazione di un sistema che consenta di risalire sempre ai dati essenziali di gestione dell'ospite (per esempio il foglio unico di terapia), anche nel caso estremo di caduta totale della rete dati o della fornitura di energia elettrica.

Il 2023 inoltre, ha visto il completamento della fase progettuale per la completa migrazione a un nuovo sistema evoluto di posta e messaggistica, arricchito da numerosi strumenti di collaborazione e comunicazione, nonché di produttività individuale, integrati in una piattaforma unica. Progetto poi effettivamente avviato nella sua interezza nei primi mesi del 2024.

Nel 2023 è stato completato e pubblicato il nuovo regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici, come previsto nella relativa pianificazione, e si è inoltre provveduto all'informatizzazione del registro dei trattamenti di ASP, precedentemente gestito su strumenti di automazione d'ufficio. E' proseguita infine l'adozione di postazioni informatiche per i dipendenti che presentano disabilità e ipofunzionalità, in particolare per le difficoltà visive anche lievi.

Particolare attenzione è sempre dedicata da ASP al tema della formazione interna e dell'arricchimento delle proprie professionalità interne, con particolare riferimento ai temi legati all'informatizzazione dei processi.

Infine, come previsto anche dalla pianificazione precedente, è stato completato il trasferimento della quasi totalità dell'infrastruttura dati di ASP (server e relativi servizi) nel datacenter di Lepida, secondo quanto indicato dal piano triennale di AgID.

Per concludere, a dimostrazione di quanto l'azienda ritenga di grande rilevanza le sue infrastrutture informatiche e informative, anche sul piano organizzativo si sono introdotte importanti novità con l'avvio di un processo di revisione e maggior strutturazione delle risorse dedicate alla gestione e manutenzione del sistema informativo, in primo luogo con il posizionamento in staff alla direzione generale dei servizi, in secondo luogo con la programmazione di un processo di reclutamento di risorse adeguatamente qualificate, finalizzato a individuare e assegnare a personale interno la struttura organizzativa per la gestione dell'informatica.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2023

Nell'anno 2023 i costi correnti della Gestione dei sistemi informatici ammontano ad € **536.387** (consulenze informatiche, canoni manutenzione hardware e software, macchine d'ufficio, costi per la formazione e aggiornamento), a cui si aggiungono i costi di utilità pluriennale per investimenti sui sistemi informatici e informativi pari ad € **276.762**.

Nota metodologica

Il presente Bilancio sociale è il risultato di una conciliazione tra le normative di riferimento e il processo di pianificazione strategica che ASP Città di Bologna ha consolidato.

Per le peculiarità che la contraddistinguono alle ASP si applicano le normative sulla Pubblica amministrazione e quelle sui servizi sociali e socio-sanitari, oltre che il corpus normativo con cui la Regione Emilia-Romagna regola l'operato delle Aziende pubbliche di servizi alla persona.

Sul versante del processo di pianificazione e rendicontazione ASP Città di Bologna è impegnata nel realizzare tutti i passaggi di cui si compone con il coinvolgimento del proprio personale e degli attori del sistema dei servizi e della collettività.

In particolare gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie per raggiungerli sono individuati attraverso un percorso, coordinato dalla Direzione aziendale, che vede coinvolta tutta l'Azienda in un dialogo interno e che mette in contatto l'Azienda con il contesto in cui opera.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 741 dell'8 giugno 2010, che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati del Bilancio Sociale sono stati utilizzati principalmente i contenuti disponibili nel Bilancio Consuntivo 2023 e nel Monitoraggio - *Reporting* al 31.12.2023, basato sulla Struttura Organizzativa dell'ASP (Organigramma e Centri di Responsabilità) integrata alle Attività/Processi trasversali (responsabilità condivise), finalizzato a fornire informazioni rilevanti per il monitoraggio sia di macro obiettivi strategici che di obiettivi gestionali assegnati annualmente, sotto l'aspetto di:

- ✓ EFFICIENZA: informazioni sui costi e sull'utilizzo delle risorse (indicatori avanzamento spesa)
- ✓ EFFICACIA: informazioni sui valori di ricavo e sui volumi dei servizi erogati (indicatori di risultato e di realizzazione fisica – *output*)
- ✓ QUALITÀ: informazioni per misurare la soddisfazione, da parte degli *stakeholder* interni ed esterni all'ASP, dei servizi erogati e delle attività gestite; introduzione/implementazioni processi e progetti, attività di comunicazione interna ed esterna all'ASP, ...
- ✓ IMPATTO VERSO L'ESTERNO: informazioni sui cambiamenti attesi in termini di conoscenze, atteggiamenti, comportamenti, volume di fenomeni specifici nel territorio e rispetto alla collettività e ai *target* individuati (indicatori di impatto – *outcome*).

Hanno collaborato alla redazione del Bilancio Sociale 2023:

Cristina Boschini (Servizio Bilanci), Elisabetta Calzolari (Servizio Risorse Umane), Katia Canesso (Controllo Direzionale), Francesca Farolfi (staff Direzione Generale).